Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — **Roma — Venerdì 25 Giugno** — **Numero 147**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 220 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1897 al 30 giugno 1898, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Art. 2.

Con effetto dal 1° luglio 1897 il personale degli uffici finanziari direttivi sarà ripartito in due ruoli distinti, uno per l'Amministrazione centrale, e l'altro per le Intendenze di finanza, in conformità alle annesse tabelle costituenti l'allegato n. 1 del predetto stato di previsione.

Gli impiegati della carriera di ragioneria e quelli delle carriere amministrativa e d'ordine addetti all'Amministrazione esterna del catasto faranno parte, i primi, del ruolo del personale dell'Amministrazione centrale, e gli altri del ruolo del personale delle Intendenze di finanza.

Con decreto Reale saranno dettate le norme per la divisione dell'attuale ruolo unico del personale degli uffici finanziari direttivi nei due ruoli suddetti, non che per la formazione della classe transitoria di ufficiali d'ordine.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Napoli, addì 21 giugno 1897.

UMBERTO.

L. Luzzatti.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. Costa.

STATO *di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1897-98.*

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1897 al 30 giugno 1898
Numero	Denominazione	
	TITOLO I. Spesa ordinaria	
	CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.	
	Spese generali di amministrazione.	
	Ministero.	
1.	Personale amministrativo, di ragioneria e d'ordine del Ministero, personale di ragioneria dell'amministrazione esterna del catasto e dei canali Cavour (Spese fisse) . .	2,224,126 91
2.	Assegni agli ufficiali d'ordine della classe transitoria a complemento della retribuzione che avevano nella qualità di scrivani straordinarii e paghe ai diurnisti avventizi e agli inservienti straordinarii	97,820 »
3.	Spese d'ufficio	91,500 »
4.	Spese di manutenzione e servizio del palazzo delle finanze	46,665 »
		2,460,111 91
	Intendenze di finanza ed uffici esterni del catasto.	
5.	Personale amministrativo e d'ordine dell'intendenze di finanza, dell'amministrazione esterna del catasto e dei canali Cavour (Spese fisse)	4,031,247 90
6.	Assegni agli ufficiali d'ordine della classe transitoria a complemento della retribuzione che avevano nella qualità di scrivani straordinarii e paghe ai diurnisti avventizi ed agli inservienti straordinarii	175,420 »
7.	Spese d'ufficio (Spese fisse e variabili) .	315,000 »
8.	Fitto di locali non demaniali (Spese fisse).	112,924 »
		4,634,591 90
	Uffici tecnici di finanza.	
9.	Personale di ruolo (Spese fisse) . . .	878,890 »
10.	Personale di ruolo ed avventizio pel servizio d'ordine, assegni, compensi e retribuzioni	320,000 »
11.	Indennità di viaggio e di soggiorno, e compensi al personale tecnico di ruolo e straordinario	513,000 »
12.	Spese di ufficio, materiali, mobili, riscaldamento locali e trasporti	34,000 »
13.	Fitto di locali non demaniali ad uso degli uffici tecnici (Spese fisse)	21,000 »
		1,766,890 »
	Amministrazione per la formazione del catasto.	
14.	Personale tecnico di ruolo dell'amministrazione catastale (Spese fisse). . . .	816,710 83
15.	Spesa pel Consiglio superiore dei lavori geodetici	500 »
16.	Spesa occorrente per la formazione del nuovo catasto (leggi 4 gennaio 1880 e 1° marzo 1886 n. 5222 e 3682) (Spesa obbligatoria)	5,221,240 »
17.	Spese per gratificazioni e rimunerazioni straordinarie e per sussidi al personale dell'amministrazione centrale ed esterna del catasto	8,000 »
18.	Fitto di locali ad uso delle ispezioni compartimentali del catasto (Spese fisse) . .	27,000 »
		6,073,450 83
	Servizi diversi.	
19.	Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione	64,200 »
20.	Indennità di tramutamento agli impiegati ed al personale di basso servizio. . .	80,000 »
21.	Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'amministrazione delle finanze e loro famiglie	135,000 »
22.	Trasporti di registri, stampe, mobili ed altro per conto dell'amministrazione finanziaria	23,400 »
23.	Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa obbligatoria)	1,000 »
24.	Spese postali (Spesa d'ordine) . . .	16,000 »
25.	Spese di stampa	1,034,000 »
26.	Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	37,000 »
27.	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
28.	Sussidi ad impiegati di ruolo e straordinari, agli uscieri ed al personale di basso servizio in attività di funzioni	40,000 »
29.	Spese casuali	50,000 »
		1,480,600 »
	Spese per servizi speciali.	
	Amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari.	
	Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari.	
30.	Personale di ruolo (Spese fisse). . .	1,577,048 50
31.	Stipendi ed assegni al personale addetto alle proprietà immobiliari del demanio (Idem)	66,068 »
32.	Spese di personale per speciali gestioni patrimoniali (Idem.)	110,582 »
33.	Aggio di esazione ai contabili (Spesa d'ordine)	5,389,400 »
34.	Compenso per le spese d'ufficio ai conservatori delle ipoteche ed ai ricevitori del registro incaricati del servizio ipotecario (art. 6, allegato 5, legge 8 agosto 1895, n. 486) (Spesa obbligatoria)	820,000 »
35.	Spese di materiale, personale avventizio, indennità e compensi per le speciali gestioni patrimoniali dell'antico demanio . . .	46,200 »
36.	Assegni di aspettativa al personale degli ispettori, sotto ispettori e conservatori delle ipoteche, bollatori o contabili demaniali retribuiti ad aggio (Spese fisse) . . .	18,000 »
37.	Indennità agli ispettori (Idem) . . .	250,000 »
38.	Indennità ai volontari dell'amministrazione demaniale	12,000 »
39.	Compensi per lavori straordinari tanto per gli impiegati dell'amministrazione centrale, quanto per quelli in provincia, gratificazioni a guardie di finanza ed agenti della forza pubblica	7,000 »
40.	Spese di ufficio variabili e materiale. .	15,000 »
41.	Spese di coazioni e di liti; risarcimenti ed altri accessori (Spesa obbligatoria) . .	582,000 »
42.	Compra e riparazioni di mobili, acquisto di casse forti per gli uffici esecutivi demaniali e spese relative	46,000 »

43. Spese per trasporti di valori bollati, di registri e di stampe, e per la bollatura, imballaggio e spedizione della carta bollata e per retribuzione ai bollatori diurnisti del servizio del bollo straordinario (Spesa obbligatoria)	90,000 »
44. Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine)	2,680,000 »
45. Restituzioni di tasse sul pubblico insegnamento e di quote di tasse universitarie di iscrizione da versarsi nelle casse dell'università per essere corrisposte ai privati insegnanti, giusta l'articolo 13 del regio decreto 22 ottobre 1885, n. 3443 (Idem)	600,000 »
46. Contribuzioni fondiarie sui beni dell'antico demanio – Imposta erariale, sovrimposta provinciale e comunale (Spesa obbligatoria e d'ordine)	4,000,000 »
47. Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria di miglioramento delle proprietà demaniali	800,000 »
48. Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria o straordinaria dei canali patrimoniali dell'antico demanio (Spesa obbligatoria)	235,000 »
49. Annualità e prestazioni diverse (Spese fisse ed obbligatorie)	3,155,000 »
50. Fitto di locali (Spese fisse)	306,130 »
	20,805,408 50

Amministrazione dei canali riscattati (Canali Cavour).

51. Personale di ruolo (Spese fisse)	87,876 67
52. Spese d'ufficio e di materiale, indennità di missione ed assistenza ai lavori – Sussidi al personale di ruolo e mercedi a quello avventizio	35,500 »
53. Restituzioni di somme indebitamente percette e rimborsi per risarcimenti di danni (Spesa d'ordine)	10,500 »
54. Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria (Spesa obbligatoria)	235,000 »
55. Fitti, canoni ed annualità passive (Spese fisse)	22,600 »
56. Spese per imposte e sovrimposte (Spesa obbligatoria e d'ordine)	262,000 »
57. Spese di coazioni e di liti (Spesa obbligatoria)	9,000 »
58. Aggio agli esattori delle imposte dirette sulla riscossione delle entrate (Spesa d'ordine)	12,000 »
	724,476 67

Asse ecclesiastico.

59. Stipendi ed assegni al personale assunto per la sorveglianza dei beni e compensi per lavori straordinari (Spese fisse)	36,820 »
60. Spese di amministrazione	70,000 »
61. Spesa occorrente per tasse di arginatura, tasse speciali, maggiori utenti, fosse, strade comunali, per bonifica ed altro di natura consorziale	8,000 »
62. Oneri e debiti ipotecari afferenti i beni provenienti dall'Asse ecclesiastico (Spese fisse ed obbligatorie)	200,000 »
63. Restituzione di indebiti dipendenti dall'amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine)	220,000 »
64. Contribuzioni fondiarie – Imposta erariale e sovrimposta provinciale e comunale (Spesa obbligatoria e d'ordine)	530,000 »
65. Spese di coazioni, di liti, risarcimenti ed altri accessori dipendenti dall'amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria)	110,000 »
	1,174,820 »

Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto.

66. Personale di ruolo degli ispettori e delle agenzie delle imposte dirette e del catasto (Spese fisse)	3,470,203 25
67. Indennità agli ispettori ed al personale di ruolo delle agenzie per giri d'ufficio, per reggenze ed altre missioni compiute nello interesse del servizio delle imposte dirette e del catasto	189,500 »
68. Indennità fisse per spese di cancelleria assegnate agli ispettori compartimentali ed alle agenzie delle imposte dirette e compenso per eventuali maggiori spese di ufficio (Spese fisse)	133,400 »
69. Mercede agli amanuensi o retribuzioni al personale avventizio assunto in servizio delle agenzie per lavori diversi eventuali od a cottimo	500,000 »
70. Rimunerazioni per lavori straordinari pel servizio delle imposte dirette eseguiti dal personale centrale e provinciale alla dipendenza della Direzione generale	7,500 »
71. Acquisto, riparazione e trasporto di mobili e registri in servizio delle agenzie delle imposte dirette, ed altre minute spese occorrenti per il servizio delle agenzie stesse.	37,000 »
72. Anticipazioni delle spese occorrenti per la interinale gestione delle esattorie vacanti nel quinquennio 1898-1902 – art. 51 del regolamento sulla riscossione delle imposte dirette (Spesa obbligatoria)	10,000 »
73. Anticipazione delle spese occorrenti per l'esecuzione di ufficio delle volture catastali – art. 58 del regolamento 24 dicembre 1870 ed articolo 6 della legge 26 luglio, 1896, n. 341 (Idem)	15,000 »
74. Spese di accertamento dei redditi di ricchezza mobile e dei fabbricati e spese per notificazione di avvisi risguardanti il servizio delle imposte dirette e del catasto (Idem)	106,760 »
75. Spese d'indole amministrativa riflettenti la conservazione del catasto presso le agenzie delle imposte dirette	20,000 »
76. Prezzo di beni immobili espropriati ai debitori morosi d'imposte e devoluti allo Stato in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871, n. 192, serie 2ª (Spesa obbligatoria)	90,000 »
77. Spese di coazioni e di liti (Idem)	60,000 »
78. Spese per le commissioni di prima istanza delle imposte dirette (Idem)	575,000 »
79. Decimo dell'addizionale 2 per cento per spese di distribuzione destinato alle spese per le Commissioni provinciali (Spesa d'ordine)	215,000 »
80. Restituzioni e rimborsi (Idem)	9,000,000 »
81. Fitto di locali per le agenzie delle imposte dirette (Spese fisse)	204,134 26
	14,633,497 51

Amministrazione delle Gabelle.

Spese generali

82. Soldi, soprassoldi o indennità giornaliera d'ospedale per la guardia di finanza . .	14,515,608	»
83. Assegni ed indennità di giro, di alloggio, di servizio volante ed altre per la guardia di finanza	1,250,000	»
84. Indennità di tramutamento, di missione per la guardia di finanza	445,000	»
85. Sussidi e gratificazioni alla guardia di finanza, agli impiegati, agenti ed operai dell'amministrazione delle gabelle e sussidi ai loro superstiti	35,000	»
86. Premi e spese per la scoperta e repressione del contrabbando	30,000	»
87. Casermaggio, spese di materiale, lume e fuoco ed altre spese per la guardia di finanza	800,500	»
88. Costruzione, riparazione, manutenzione ed esercizio dei battelli di proprietà dello Stato e fitto di battelli privati per la sorveglianza finanziaria	450,000	»
89. Laboratori chimici delle gabelle – Personale di ruolo (Spese fisse)	69,530	»
90. Spese di materiale – Assegni, compensi e indennità al personale – Acquisto di pubblicazioni scientifiche ed altre spese pei laboratori chimici delle gabelle (Spesa obbligatoria)	35,000	»
91. Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessori (Idem)	35,000	»
92. Spese di giustizia penale – Quote di riparto agli agenti doganali ed altri scopritori delle contravvenzioni sul prodotto delle stesse. Indennità a testimoni e periti – Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario (Idem)	100,000	»
93. Rimborso ai Ministeri della guerra e della marina per la spesa del mantenimento delle guardie di finanza incorporate nella compagnia di disciplina o detenute nel carcere militare (Idem)	110,000	»
94. Fitto di locali in servizio della guardia di finanza (Spese fisse)	530,000	»
	18,405,638	»

Tasse di fabbricazione.

95. Paghe al personale subalterno (Spese fisse)	345,500	»
96. Indennità di viaggio e di soggiorno, competenze ai membri delle commissioni e compensi per lavori straordinari (Spesa obbligatoria)	318,000	»
97. Aggio agli esattori, ai ricevitori provinciali ed ai contabili incaricati della riscossione ed indennità ai ricevitori del registro per la vendita delle marche da applicarsi agli involucri dei fiammiferi (Spesa d'ordine) .	100,000	»
98. Restituzione di tasse di fabbricazione indebitamente percepite; restituzione della tassa sullo spirito impiegato nella fabbricazione dei vini tipici e dei liquori esportati, sulla birra, sulle acque gassose esportate, e restituzione della tassa sull'acido acetico adoperato nelle industrie (Idem) . . .	1,200,000	»
99. Acquisto, costruzione e manutenzione di strumenti, acquisto di materiale per il suggellamento di meccanismi, mercedi agli operai avventizi per applicazioni e riparazioni di misuratori, ed altre spese relative alle tasse di fabbricazione (Spesa obbligatoria)	500,000	»
100. Fitto di locali (Spese fisse) . . .	1,000	»
	2,464,500	»

Dogane.

101. Personale di ruolo (Spese fisse) . . .	3,274,161	32
102. Spese d'ufficio ed indennità (Idem) . .	94,000	»
103. Compenso agli agenti doganali pel servizio notturno e per trasferte, ed indennità agli impiegati doganali destinati a prestare servizio presso le dogane internazionali situate sul territorio estero ed in località disagiate	110,000	»
104. Assegni ai traduttori addetti all'ufficio di legislazione e statistica delle dogane istituito col regio decreto 28 luglio 1883, n. 1555 (serie 3ª), e compensi per traduzioni straordinarie occorrenti all'amministrazione – Compensi per la compilazione delle statistiche periodiche del commercio, delle tasse di fabbricazione e di quelle annuali del movimento commerciale e della navigazione eseguita in via straordinaria dagli impiegati degli uffici finanziari di provincia e da quelli dell'amministrazione centrale . .	15,000	»
105. Costruzione di caselli doganali ed acquisto del materiale; riparazione e manutenzione dei locali e del materiale delle dogane (Spesa obbligatoria)	175,600	»
106. Tasse postali per versamenti, trasporto di fondi ed altre spese di servizio; spese pel collegio dei periti, indennità e compensi per lavori straordinari (Idem)	94,000	»
107. Acquisto di libri e abbonamento a pubblicazioni periodiche e a giornali italiani e forestieri.	7,000	»
108. Restituzione di diritti, rimborsi e depositi (Spesa d'ordine)	1,000,000	»
109. Fitto di locali (Spese fisse)	102,000	»
	4,871,761	32

Amministrazione delle privative.

Spese generali.

110. Personale di ruolo degli ispettori centrali delle privative (Spese fisse)	34,352	50
111. Sussidi e gratificazioni agli impiegati, agenti ed operai dell'amministrazione delle privative e sussidi ai loro superstiti . . .	30,000	»
112. Premi e spese per la scoperta e repressione del contrabbando	25,000	»
113. Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessori (Spesa obbligatoria)	15,000	»
114. Spese di giustizia penale – Quote di riparto agli agenti scopritori delle contravvenzioni sul prodotto delle stesse – Indennità a testimoni e periti – Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario (Idem) . . .	80,000	»
	184,352	50

Servizio del Lotto.

115. Personale di ruolo (Spese fisse) . . .	571,405 36
116. Spese d'ufficio (Idem)	17,400 »
117. Spese per le estrazioni, indennità, illuminazione, retribuzione per lavori straordinari e vestiario per gli inservienti. . . .	64,960 »
118. Spese di materiale, macchine, trasporti ed altre (Spesa obbligatoria)	15,000 »
119. Mercedi per la verifica e pel collaudo e spese per il trasporto e per l'imballaggio dei bollettari del lotto (Idem)	31,000 »
120 Aggio d'esazione (Spesa d'ordine) . .	5,100,000 »
121. Vincite al lotto (Spesa obbligatoria) . .	31,500,000 »
122. Fitto di locali (Spese fisse). . . .	18,560 »
	37,318,325 36

Tabacchi.

123. Personale di ruolo delle coltivazioni dei tabacchi (Spese fisse)	398,872 50
124. Personale di ruolo delle manifatture e dei magazzini di tabacchi greggi (Idem) . .	955,219 35
125. Indennità di tramutamento, di giro e di disagiata residenza al personale dell'amministrazione esterna dei tabacchi – Indennità di viaggio e di soggiorno per le missioni degli impiegati dell'amministrazione centrale e provinciale, agenti subalterni e operai pel servizio dei tabacchi	90,000 »
126. Paghe agli operai delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi (Spesa obbligatoria)	7,260,000 »
127. Paghe agli operai ed al personale in servizio temporaneo delle coltivazioni (Idem) .	300,000 »
128. Sussidio da versarsi alla cassa di previdenza per pensioni agli operai delle manifatture	*per memoria*
129. Compensi ad impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale, ad agenti subalterni, ad operai, alle guardie di finanza aventi le funzioni di verificatori straordinari; ed altri per lavori straordinari, per studi e prestazioni di opera in servizio dell'azienda dei tabacchi	30,000 »
130. Premi d'incoraggiamento ai coltivatori dei tabacchi	*per memoria*
131. Spese inerenti al servizio delle coltivazioni esperimentali, per acquisto, riparazioni e trasporto di mobili, macchine ed utensili; fitto di terreni e di locali, indennità, mercede agli operai ed altre	50,000 »
132. Compra di tabacchi, lavori di bottaio e facchinaggi; spese per informazioni e missioni all'estero nello interesse dell'acquisto e della coltivazione dei tabacchi; spese per campionamento, perizie, cernita e condizionamento dei tabacchi (Spesa obbligatoria) . . .	23,500,000 »
133. Trasporto di tabacchi e di materiali diversi (Idem)	960,000 »
134. Acquisto di materiali diversi per uso delle manifatture, dei magazzini dei tabacchi greggi e degli uffici delle coltivazioni (Idem) .	1,250,000 »
135. Manutenzione, adattamento e miglioramento dei fabbricati in servizio dell'azienda dei tabacchi	150,000 »
136. Spese d'ufficio e di materiali di ufficio per le coltivazioni, pei magazzini dei tabacchi greggi o per le manifatture; acquisto di libri, abbuonamenti a pubblicazioni periodiche e spese per traduzioni occorrenti all'amministrazione centrale	90,000 »
137. Fitto di locali di proprietà privata per uso degli uffici delle coltivazioni, dei magazzini dei tabacchi greggi e delle manifatture (Spese fisse)	95,000 »
	35,129,091 85

Sali.

138. Stipendi agli impiegati delle saline (Spese fisse)	82,615 »
139. Paghe agli operai delle saline (Spesa obbligatoria)	510,000 »
140. Indennità ai rivenditori dei sali (Spesa d'ordine)	1,225,000 »
141. Spese d'ufficio ed indennità agli impiegati destinati a prestare servizio in località malsane	13,500 »
142. Acquisto, riparazioni e manutenzione del materiale in servizio delle saline, compra del combustibile e della carta per l'impacchettamento del sale raffinato (Spesa obbligatoria)	240,000 »
143. Compra dei sali (Idem).	1,600,000 »
144. Trasporto dei sali e di materiali diversi e facchinaggi interni nei magazzini di deposito (Idem)	1,300,000 »
145. Spese diverse pel servizio delle saline comprese quelle per le indennità di trasferte e compensi per lavori straordinari . . .	47,000 »
146. Spese di produzione, di acquisto e di trasporto delle sostanze per l'adulterazione del sale che si vende a prezzo di eccezione per uso della pastorizia, dell'agricoltura e delle industrie, o spese di mano d'opera per prepararlo (Spesa obbligatoria)	67,000 »
147. Spese per otturamento delle sorgenti salse per impedire la produzione naturale o clandestina del sale (Idem)	15,000 »
148. Restituzione della tassa sul sale impiegato nella salagione delle carni, del burro e dei formaggi che si esportano all'estero – Art. 15 della legge 6 luglio 1883, n. 1445 (Spesa d'ordine)	150,000 »
	5,250,115 »

Tabacchi e sali (Spese promiscue).

149. Stipendi agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi (Spese fisse) .	244,238 33
150. Aggio a titolo di stipendio ai magazzinieri di vendita dei sali e tabacchi e compenso ai reggenti provvisori dei magazzini stessi (Spesa d'ordine)	980,000 »
151. Indennità agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi per pesatura, facchinaggio, spese d'ufficio (Spese fisse).	80,500 »
152. Indennità agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi per disagiata residenza; spese per visite sanitarie, compensi agli impiegati ed agenti incaricati di disimpegnare le funzioni di magazziniere e di ufficiali ai riscontri e retribuzioni per lavori straordinari	10,000 »
153. Indennità di trasferimento o di missione pel servizio dei magazzini di deposito e di vendita dei sali e tabacchi	14,000 »
154. Indennità ai magazzinieri di vendita e spac-	

ciatori all'ingrosso dei sali e tabacchi a titolo di spesa d'esercizio e di trasporto dei generi; e rimborso al Ministero delle poste e dei telegrafi della spesa derivante dalla esenzione di tassa sui vaglia postali pei versamenti dei funzionari stessi (Spesa d'ordine) . . . . 3,470,000 »

155. Acquisto, trasporto e riparazione dei mobili; spese per pesatura dei sali e piombatura dei sacchi pel trasporto del sale fra i vari depositi; per verificazioni dei tabacchi, per distruzione del sale sterro, per imposta sui fabbricati, per manutenzione e riparazione ai locali dei magazzini e per spese di conduttura d'acqua (Spesa obbligatoria) . 22,000 »

156. Restituzione di canoni di rivendite indebitamente percetti (Spesa d'ordine). . . 5,000 »

157. Fitto di locali (Spese fisse). . . . 164,500 »

4,990,238 33

TITOLO II.
Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali di amministrazione.

Servizi diversi.

158. Stipendio ed indennità di residenza agl'impiegati fuori ruolo (Spese fisse) . . . 372,726 23

159. Assegni di disponibilità (Idem) . . . 20,000 »

160. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione a favore del personale (Idem) . 150,770 »

161. Indennità ai volontari degli uffici finanziari direttivi delle imposte dirette, delle dogane e dell'amministrazione esterna dei tabacchi, giusta gli art. 3 del regio decreto 23 gennaio 1896, n. 19, e 7 del regolamento approvato col regio decreto 6 febbraio 1896, n. 32 . . . . 69,050 »

612,546 23

Spese per servizi speciali.

Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari.

Servizi diversi del Demanio e delle tasse sugli affari.

162. Acquisti eventuali di stabili . . . . 30,000 »

163. Prezzo dei beni immobili espropriati ai debitori morosi di imposte e devoluti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871, n. 192 (Spesa obbligatoria) . 30,000 »

164. Pagamento al comune di Cagliari delle somme portate dalla sentenza della Corte di appello di Roma 26 maggio 1891 . . . 729,444 92

164 *bis.* Onere a carico del Demanio per le eventuali deficienze della Cassa dei giubilati annessa al R. teatro S. Carlo di Napoli durante l'esercizio 1897-98 . . . . 28,800 »

818,244 92

Asse ecclesiastico.

165. Spese inerenti alla vendita dei beni ed all'attuazione della legge sull'Asse ecclesiastico . . . . 9,000 »

166. Spese di coazioni, di liti, risarcimenti ed altri accessori dipendenti dalla vendita dei beni - Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria) 50,000 »

167. Assegni agli investiti di benefizi di regio patronato - Asse ecclesiastico (Spese fisse). 62,000 »

168. Restituzioni dipendenti dalla vendita dei beni - Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine) . 200,000 »

321,000 »

Beni delle confraternite romane.

169. Spese di indemaniamento o di amministrazione dei beni delle confraternite romane, di cui all'art. 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980 . . . . 38,080 »

170. Spese per imposte ed oneri afficienti i beni delle confraternite romane stati indemaniati in eseguimento dell'art. 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980 (Spesa d'ordine) . . 90,000 »

171. Somme riscosse al netto dei pagamenti per la gestione dal 1° settembre 1896 dei beni appresi alle confraternite romane, da pagarsi dal domanio alla Congregazione di carità di Roma, in esecuzione della legge 30 luglio 1896, n. 343 (Idem) . . . . . . 70,000 »

198,080 »

Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto.

172. Aggio ai contabili incaricati della riscossione delle sopratasse per omesso od inesatte dichiarazioni nelle imposte dirette e per la riscossione delle imposte del 1872 e retro (Spesa d'ordine) . . . . 15,000 »

173. Spese di liti ed altre diverse di stralcio pel servizio del macinato (Spesa obbligatoria) . 3,000 »

174. Rimborsi e restituzioni di tassa del macinato (Spesa d'ordine) . . . . . 1,500 »

19,500 »

Amministrazione delle gabelle.

175. Lavori addizionali per la costruzione dei casotti per la vigilanza doganale nelle località Schiazzera e Campaccio (Sondrio) . 16,000 »

176. Lavori addizionali per la costruzione dei casotti per la vigilanza doganale nelle località Pedrona e Campello (Sondrio) . . 16,000 »

177. Lavori addizionali per la costruzione dei casotti per la vigilanza doganale nelle località Vincino ed Alpe Pedrone (Como) . 20,000 »

178. Costruzione di un casotto per la vigilanza doganale nella località di Chiareggio (Sondrio) . . . . 19,000 »

179. Costruzione di un casotto per la vigilanza doganale in Valle di Campomoro nella località di Frauscia (Sondrio) . . . 19,000 »

90,000 »

Amministrazione delle privative.

180. Assegni e sussidi mensili di licenziamento agli operai delle manifatture dei tabacchi . 222,000 »

CATEGORIA TERZA. — MOVIMENTO DI CAPITALI.

Estinzione di debiti.

181. Affrancazioni di annualità e restituzione di capitali passivi - Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria) . . . . 110,000 »

182. Rimborsi di capitali ed affrancazioni di prestazioni perpetue dovuti dalle finanze dello Stato (Idem) . . . . 46,200 »

156,200 »

Partite che si compensano nell'Entrata.

183. Fondo per acquisto di rendita pubblica da intestare al demanio per conto della pubblica istruzione, in equivalente del prezzo ritratto dalla vendita dei beni e dall'affrancazione di annue prestazioni appartenenti ad enti amministrati, e spese per la valu-

tazione e vendita dei beni sopra indicati (Spesa d'ordino)	45,000 »
184. Restituzione di depositi per adire agli incanti, per spese d'asta, tasse, ecc., eseguiti negli uffici esecutivi demaniali (Idem) .	1,200,000 »
	1,245,000 »

CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.

Servizi diversi.

185. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative	1,782,340 38

Dazio di consumo.

Comune di Napoli.

186. Canone dovuto al comune di Napoli per effetto dell'articolo 5 della legge 14 maggio 1881, n. 198, dell'art. 11 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, e dell'art. 2 della legge 28 giugno 1892, n. 298	11,500,000 »
187. Personale per la riscossione del dazio .	1,072,433 32
188. Stipendio ed indennità al personale fuori ruolo	5,760 »
189. Maggiori assegnamenti al personale per la riscossione del dazio	1,200 »
190. Assegni ed indennità per spese di ufficio, di giro, di alloggio, di disagiata residenza ed altre	47,320 »
191. Casermaggio, fornitura di acqua potabile e riscaldamento dei locali per la guardia di finanza	31,000 »
192. Spese di manutenzione della cinta daziaria, di illuminazione e di riscaldamento dei locali, compensi per lavori straordinari ed altre	75,000 »
193. Acquisti, riparazioni e trasporto del materiale	8,000 »
194. Restituzione di diritti indebitamente esatti	15,000 »
195. Fitto di locali per gli uffici e le caserme.	25,000 »
	12,780,713 32

Comune di Roma

196. Canone dovuto al comune di Roma per effetto degli articoli 6 e 7 della legge 20 luglio 1890, n. 6980 (serie 3ª) . . .	14,000,000 »
197. Personale per la riscossione del dazio .	985,743 30
198. Maggiori assegnamenti al personale per la riscossione del dazio	2,700 »
199. Assegni e indennità per spese d'ufficio, di giro, d'alloggio, di servizio volante, di disagiata residenza, di servizio notturno ed altre	63,800 »
200. Casermaggio, fornitura d'acqua potabile, riscaldamento dei locali ed altre spese per la guardia di finanza.	24,000 »
201. Spese di manutenzione della cinta daziaria, canoni per occupazioni di terreni, riparazioni, manutenzione, illuminazione e riscaldamento dei locali, compensi per lavori straordinari ed altre	50,000 »
202. Acquisto, trasporto, riparazioni e manutenzione del materiale	5,000 »
203. Restituzione di diritti indebitamente esatti	15,000 »
204. Fitto di locali per gli uffici e le caserme.	34,000 »
	15,180,243 30
Totale delle partite di giro . . .	29,743,297 »

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.
Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali di amministrazione.

Ministero	2,460,111 91
Intendenze di finanza e uffici esterni del catasto	4,634,591 90
Uffici tecnici di finanza	1,766,890 »
Amministrazione per la formazione del catasto .	6,073,450 83
Servizi diversi	1,480,600 »
	16,415,644 64

Spese per servizi speciali.

Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari:	
Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari	20,805,408 50
Amministrazione dei canali riscattati (Canali Cavour)	724,476 67
Asse ecclesiastico	1,174,820 »
Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto	14,633,497 51
Amministrazione delle gabelle:	
Spese generali	18,405,638 »
Tasse di fabbricazione	2,464,500 »
Dogane	4,871,761 32
Amministrazione delle privative:	
Spese generali	184,352 50
Servizio del lotto	37,318,325 36
Tabacchi	35,129,091 85
Sali	5,250,115 »
Tabacchi e sali (Spese promiscue). .	4,990,238 33
	145,952,225 04
Totale della categoria prima della parte ordinaria.	162,367,869 63

TITOLO II.
Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali di amministrazione.

Servizi diversi	612,546 23

Spese per servizi speciali.

Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari:	
Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari	818,244 92
Asse ecclesiastico	321,000 »
Beni delle confraternite romane . . .	198,080 »
Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto	19,500 »
Amministrazione delle gabelle	90,000 »
Amministrazione delle privative	222,000 »
	1,668,824 92
Totale della categoria prima della parte straordinaria	2,281,371 15

CATEGORIA TERZA. — MOVIMENTO DI CAPITALI.

Estinzione di debiti	156,200 »
Partite che si compensano nell'Entrata . .	1,245,000 »
Totale della categoria III della parte straordinaria.	1,401,200 »
Totale del titolo II. — Spesa straordinaria.	3,682,571 15
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	166,050,440 83
CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO .	29,743,297 »

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	164,649,240 83
Categoria III. — Movimento di capitali (Parte straordinaria).	1,401,200 »
Totale spese reali . . .	166,050,440 83
Categoria IV. — Partite di giro . . .	29,743,297 »
Totale generale . . .	195,793,737 83

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
L. LUZZATTI.

ALLEGATO N. 1.

RUOLI ORGANICI.

Personale amministrativo, di ragioneria e d'ordine del Ministero, e personale di ragioneria delle Amministrazioni esterne del catasto e dei canali Cavour.
Personale amministrativo e d'ordine delle Intendenze di finanza e delle Amministrazioni esterne del catasto e dei canali Cavour.

Ministero delle finanze ed amministrazioni esterne del catasto (per la carriera di ragioneria) e dei canali Cavour							Intendenze di finanza ed amministrazioni esterne del catasto (per le carriere amministrativa e d'ordine) e dei canali Cavour							Totali	
Gradi o classi		Numero dei posti per classe	Numero dei posti per grado	Stipendio individuale	Stipendio complessivo	Ammontare della spesa	Gradi e classi		Numero dei posti per classe	Numero dei posti per grado	Stipendio individuale	Stipendio complessivo	Ammontare della spesa	Numero dei posti — (Col. 2 + 8)	Spesa complessiva — (Col. 6 + 12)
1		2	3	4	5	6	7		8	9	10	11	12	13	14
Ministro		»	»	25,000	25,000	25,000	—		»	»	»	»	»	»	25,000
Sotto-segretario di Stato		»	»	10,000	10,000	10,000	—		»	»	»	»	»	»	10,000
						35,000									35,000
Carriera amministrativa.							**Carriera amministrativa.**								
Direttori generali		5	5	9,000	45,000	45,000	—		»	»	»	»	»	5	45,000
Vice-direttori generali		5	5	8,000	40,000	40,000	—		»	»	»	»	»	5	40,000
Direttori-capi di divisione	1ª classe	9	20	7,000	63,000	129,000	Intendenti	1ª classe	28	69	7,000	196,000	442,000	37	571,000
	2ª classe	11		6,000	66,000			2ª classe	41		6,000	246,000		52	
Capi-sezione	1ª classe	15	30	5,000	75,000	143,700	Segretari-capi	1ª classe	18	72	5,000	90,000	334,800	33	478,500
	2ª classe	9		4,700	42,300			2ª classe	24		4,700	112,800		33	
	3ª classe	6		4,400	26,400			3ª classe	30		4,400	132,000		36	
Segretari	1ª classe	42	113	4,000	168,000	339,000	Segretari	1ª classe	60	244	4,000	240,000	832,000	102	1,231,000
	2ª classe	36		3,500	126,000			2ª classe	80		3,500	280,000		116	
	3ª classe	35		3,000	105,000			3ª classe	104		3,000	312,000		139	
A riportare		. .	. .	. .	. . .	756,700	. . . .		. .	. .	. .	. . .	1,608,800	. . . .	2,365,500

Segue ALLEGATO N. 1

Ministero delle finanze ed amministrazioni esterne del catasto (per la carriera di ragioneria) e dei canali Cavour						Intendenze di finanza ed amministrazioni esterne del catasto (per le carriere amministrativa e d'ordine) e dei canali Cavour						Totali	
Gradi e classi	Numero dei posti per classe	Numero dei posti per grado	Stipendio individuale	Stipendio complessivo	Ammontare della spesa	Gradi e classi	Numero dei posti per classe	Numero dei posti per grado	Stipendio individuale	Stipendio complessivo	Ammontare della spesa	Numero dei posti — (Col. 2 + 8)	Spesa complessiva — (Col. 6 + 12)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
Riporto . . .	. .	. .	. .	. . .	756,700	. . . .	. .	. .	. .	. . .	1,603,800	. . . .	2,365,500
Vice segretari 1ª classe	42		2,500	105,000		Vice segretari 1ª classe	175		2,500	437,500		217	
Vice segretari 2ª classe	22	72	2,000	44,000	161,000	Vice segretari 2ª classe	170	503	2,000	340,000	1,014,500	192	1,175,500
Vice segretari 3ª classe	8		1,500	12,000		Vice segretari 3ª classe	153		1,500	237,000		166	
					917,700						2,623,300		3,541,000
Carriera di ragioneria.													
Direttore capo divisione . . .	1	1	7,000	7,000	7,000	—	»	»	»	»	»	1	7,000
Capi sezione 1ª classe	2		5,000	10,000								2	
Capi sezione 2ª classe	3	9	4,700	14,100	41,700	—	»	»	»	»	»	3	41,700
Capi sezione 3ª classe	4		4,400	17,600								4	
Segretari 1ª classe	14		4,000	56,000								14	
Segretari 2ª classe	16	48	3,500	56,000	166,000	—	»	»	»	»	»	16	166,000
Segretari 3ª classe	18		3,000	54,000								18	
Economo cassiere	1	1	4,000	4,000	4,000	—	»	»	»	»	»	1	4,000
Vice segretari 1ª classe	17		2,500	42,500								17	
Vice segretari 2ª classe	10	37	2,000	20,000	77,500	—	»	»	»	»	»	10	77,500
Vice segretari 3ª classe	10		1,500	15,000								10	
					296,200								296,200

Segue ALLEGATO N. 1

Ministero delle finanze ed amministrazioni esterne del catasto (per la carriera di ragioneria) e dei canali Cavour						Intendenze di finanza ed amministrazioni esterne del catasto (per le carriere amministrativa e d'ordine) e dei canali Cavour						Totali	
Gradi e classi	Numero dei posti per classe	Numero dei posti per grado	Stipendio individuale	Stipendio complessivo	Ammontare della spesa	Gradi e classi	Numero dei posti per classe	Numero dei posti per grado	Stipendio individuale	Stipendio complessivo	Ammontare della spesa	Numero dei posti — (Col. 2 + 8)	Spesa complessiva — (Col. 6 + 12)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
Carriera d'ordine.						**Carriera d'ordine.**							
Archivisti 1ª classe	14		3,500	49,000		Archivisti 1ª classe	14		3,500	49,000		28	
Archivisti 2ª classe	10	42	3,200	32,000	128,700	Archivisti 2ª classe	20	81	3,200	64,000	236,800	30	365,500
Archivisti 3ª classe	9		2,800	25,200		Archivisti 3ª classe	21		2,800	58,800		30	
Archivisti 4ª classe	9		2,500	22,500		Archivisti 4ª classe	26		2,500	65,000		35	
Ufficiali 1ª classe	68		2,200	149,600		Ufficiali 1ª classe	103		2,200	226,600		171	
Ufficiali 2ª classe	66	218	1,800	118,800	385,400	Ufficiali 2ª classe	102	394	1,800	183,600	666,100	168	1,051,500
Ufficiali 3ª classe	54		1,500	81,000		Ufficiali 3ª classe	97		1,500	145,500		151	
Ufficiali 4ª classe	30		1,200	36,000		Ufficiali 4ª classe	92		1,200	110,400		122	
Ufficiali di classe transitoria	»	»	800	30,400	30,400	Ufficiali di classe transitoria	»	»	800	252,000	252,000	»	282,400
					544,500						1,151,900		1,699,400
RIEPILOGO.													
Ministro e Sotto-segretario di Stato	»	»	»	»	35,000	—	»	»	»	»	»	»	35,000
Carriera amministrativa	»	»	»	»	917,700	—	»	»	»	»	2,623,300	»	3,541,000
Carriera di ragioneria	»	»	»	»	296,200	—	»	»	»	»	»	»	296,200
Carriera d'ordine	»	»	»	»	544,500	—	»	»	»	»	1,154,900	»	1,699,400
					1,793,400						3,778,200		5,571,600

Visto, *Il Ministro del Tesoro*
L. LUZZATTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 1° giugno 1897, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Canicattì (Girgenti).*

SIRE !

L'Amministrazione comunale di Canicattì, condotta finora più secondo criterii personali ed esigenze di parte che secondo i precetti di legge ed i suggerimenti dell'autorità, versa in condizioni assai gravi.

Difficile e fosca si presenta la situazione finanziaria. A nessuno dei pubblici servizi è convenientemente provveduto; dovunque le traccie dell'abbandono e della disorganizzazione: basterà all'uopo citare un solo esempio, quello del mantenimento degli esposti, i quali muoiono quasi tutti prima di venire affidati alle nutrici, non ricevendo subito le cure ed il nutrimento necessarii, e così nel 1896 su 72 presentati ne morirono ben 69!

In questo stato di cose, s'impone la necessità di un energico provvedimento che valga a salvare il Comune dall'estrema rovina.

E poichè lo scioglimento del Consiglio comunale si presenta come l'unica misura atta all'uopo, mi onoro farne proposta a V. M. collo schema di decreto che Le sottopongo qui unito per l'Augusta firma.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Canicattì, in provincia di Girgenti, è sciolto.

Art. 2.

Il signor rag. Ferri Raffaele è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 1° giugno 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 1° giugno 1897, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Termini Imerese (Palermo).*

SIRE !

Il tempo fin qui trascorso non è bastato al Commissario straordinario di Termini Imerese, sig. dott. Francesco Gay, per sistemare completamente quella civica azienda.

Urge quindi di prorogare di altri tre mesi i termini per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, sostituendo intanto il dott. Gay con altro funzionario perchè non può più egli, per sue ragioni personali, tenere il conferitogli ufficio.

Provvedesi all'uopo collo schema di decreto che mi onoro sottoporre a V. M. per l'Augusta firma.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta, del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto 4 marzo u. s. con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Termini Imerese, in provincia di Palermo;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Termini Imerese è prorogato di tre mesi.

Art. 2.

In luogo del sig. Gay, che non può più tenere il conferitogli ufficio per sue ragioni personali, è nominato Commissario straordinario per la temporanea Amministrazione del predetto Comune il cav. dott. Vittorio Menzinger.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 1° giugno 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 29 aprile 1897:

Innorta cav. Francesco, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, coll'incarico delle funzioni di consigliere, nominato consigliere di prefettura di 4ª classe (L. 3500).

Con R. decreto del 2 maggio 1897:

Provenzano Antonino, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa, per motivi di salute, a sua domanda (L. 1750).

Casati cav. Giuseppe, sottoprefetto di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo, per avanzata età, in seguito a sua domanda, col titolo e grado onorifici di consigliere delegato.

Poggi cav. dott. Cesare, consigliere di 4ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato primo segretario di 2ª classe nell'Amministrazione centrale dell'interno (L. 3500).

Capodacqua dott. Enrico, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato, *per esame*, consigliere di prefettura di 4ª classe (L. 3500).

Con R. decreto del 20 maggio 1897:

Fusco avv. Francesco, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, incaricato di esercitare le funzioni di consigliere nella prefettura di Bari.

Catolfi Salvoni conte dott. Lamberto, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, incaricato di esercitare le funzioni di consigliere nella prefettura di Teramo.

Coccanari dott. Temistocle, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, incaricato di esercitare le funzioni di consigliere nella prefettura di Chieti.

Rossi Melloni dott. Carlo, segretario di 1ª classe nell'Ammini-

strazione provinciale, incaricato di esercitare le funzioni di consigliere nella prefettura di Girgenti.

Con R. decreto del 1° giugno 1897:

Tarsetti dott. Filiberto, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa, per motivi di salute, a sua domanda (L. 1250).

Con R. decreto del 29 aprile 1897:

Bianchi dott. Fortunato, ragioniere di 3ª classe nell'Amministrazione centrale, promosso alla 2ª classe (L. 3500).

Amministrazione di Pubblica Sicurezza.

Con R. decreto del 25 aprile 1897:

De Genova Alessio, delegato di 2ª classe di P. S., in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio a sua domanda.

Con R. decreto del 20 maggio 1897:

Ramoni Augusto, delegato di 2ª classe di P. S., in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio a sua domanda.

Durant Luigi, delegato di 3ª classe di P. S., dispensato dal servizio.

Albertini Giuseppe, delegato di 1ª classe di P. S., collocato a riposo, a sua domanda, per motivi di salute.

Sarti cav. dott. Enrico e Mazzullo cav. Cosimo, ispettori di 3ª classe di P. S., promossi alla 2ª classe (L. 4500).

Algeri Sebastiano, delegato di 1ª classe di P. S., promosso ispettore di 4ª classe (L. 3500) per titoli.

Cavallo dott. Edoardo, vice ispettore di 2ª classe di P. S., promosso ispettore di 4ª classe (L. 3500) per esame.

Parisi Luigi e Alicandro Alfonso, delegati di 2ª classe di P. S., promossi ispettori di 4ª classe (L. 3500) per esame.

Moretti Oreste, delegato di 2ª classe di P. S., promosso alla 1ª classe (L. 3000).

Cerbino dott. Andrea e Besia dott. Guido, vice ispettori di 2ª classe di P. S., promossi alla 1ª classe (L. 3000).

Bodio Luigi e Borghetti Giorgio, delegati di 3ª classe di P. S., promossi alla 2ª classe (L. 2500).

Di Franco dott. Federico, Rossi dott. Vincenzo e Gallo dott. Francesco, vice ispettori di 3ª classe di P. S., promossi alla 2ª classe (L. 2500).

Volpe Pietro e Quaglia Augusto, delegati di 3ª classe di P. S., promossi alla 2ª classe (L. 2500).

Scalari Ulderico, Barone Ernesto, Terranova Giuseppe, Cavallaro Baldassarre, Castiglione Camillo, Massone Giuseppe, Medaglia Giuseppe e Bredo Giuseppe, delegati di 4ª classe di P. S., promossi alla 3ª classe (L. 2000).

Con R. decreto del 1° giugno 1897:

Carbut Carlo, già delegato di 3ª classe di P. S., riammesso nell'Amministrazione stessa col grado e con lo stipendio che aveva prima che fosse dispensato dal servizio

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 20 maggio al 9 giugno 1897:

Rivalta Ercole, vice segretario amministrativo di 2ª classe negli uffici finanziari direttivi, è trasferito dall'Amministrazione centrale all'Intendenza di finanza di Verona.

Macola Leonida, id. id. di 3ª classe id., id. dall'Intendenza di Verona all'Amministrazione centrale.

Besozzi-Valentini Pietro, geometra catastale di 1ª classe, è nominato geometra principale di 2ª classe, con lo stipendio di lire 3000.

Padoa Angelo, geometra straordinaro nell'Amministrazione del catasto, è nominato geometra catastale di 3ª classe, con lo stipendio di lire 1500.

Properzi Agostino, vice segretario amministrativo di 3ª classe negli uffici finanziari direttivi, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di famiglia pel periodo di quattro mesi, a decorrere dal 1° giugno 1897.

De Benedotti ing. Salvatore è nominato, in seguito ad esame, ufficiale tecnico di 3ª classe nelle Manifatture dei tabacchi, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Farina Antonio, archivista di 4ª classe negli uffici finanziari direttivi, è promosso alla 3ª classe, con lo stipendio di lire 2800, cessando l'assegno personale di lire 200, a partire dal 1° luglio 1897.

Della Torre Marco, vice segretario amministrativo di 1ª classe negli uffici finanziari direttivi, stato trasferito con decreto Ministeriale del 20 maggio 1897 dall'Intendenza di Novara a quella di Girgenti, è destinato invece a quella di Bergamo.

Piacentini Giovanni, magazziniere di vendita dei sali e dei tabacchi, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° luglio 1897.

Amici Angelo, commissario alle scritture di 2ª classe nelle dogane, id. id. id. id., id. id.

Dulac Capet Carlo, ufficiale di 2ª classe id., id. id. id. id., id. id.

Montiglio Matteo, agente di 2ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, id. id. id. per comprovati motivi di salute, id. id.

Barbier Federico, id. di 1ª classe id., id. id. id. per anzianità di servizio, id. id.

Pressenda Domenico, ricevitore del registro, è nominato ricevitore del registro e conservatore delle ipoteche.

Marzorati cav. ing. Alfredo, direttore compartimentale del catasto di 2ª classe in disponibilità, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, a partire dal 1° luglio 1897.

Ruella Teodoro, ricevitore del registro, è nominato ricevitore del registro e conservatore delle ipoteche.

Dolato Giovanni, ufficiale di 5ª classe nelle dogane, è dichiarato dimissionario dall'impiego, a decorrere dal 1° gennaio 1897, per essersi rifiutato di assumere servizio al posto assegnatogli entro il termine prefissogli.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

R. COMMISSARIATO CIVILE PER LA SICILIA

Avviso.

In virtù degli articoli 2 della legge 24 dicembre 1893 n. 551 sull'unificazione dei debiti delle Provincie e dei Comuni della Sicilia e 7 del Regolamento approvato con R. Decreto 31 gennaio 1897 n. 42;

S'invitano i possessori delle obbligazioni del prestito 1877-1882-1883-1884-1887 del Comune di Caltanissetta ad intervenire ad un'adunanza generale il giorno 15 luglio 1897 alle ore 15 in Milano presso la R. Prefettura per dichiarare se accettano la proposta di transaziono che farà loro il Commissariato civile nell'interesse del Comune pel riscatto delle Obbligazioni suddette al prezzo di L. 210 per ogni Obbligazione convertita al 3 0|0 e di L. 228 per ogni obbligazione non convertita al 5 0|0 a tacitazione completa e finale di ogni credito per interesse e capitale.

I pessessori potranno farsi rappresentare da un proprio delegato il quale dovrà essere fornito di regolare procura, dalla quale resulti certificato il numero delle Obbligazioni possedute da ciascun delegante.

I possessori che interverranno personalmente dovranno esibire le proprie Obbligazioni originali o certificati di deposito delle stesse presso un notaio o un Istituto di credito.

Se la proposta di transazione verrà accolta in detta adunanza il pagamento del prezzo di riscatto avrà luogo entro l'anno 1897 a cura della Cassa Depositi e Prestiti dietro esibizione delle Obbligazioni.

Palermo, il 13 giugno 1897.

D'ordine
del Ministro Commissario Civile
DELL'ABBADESSA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,133,097 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 15, al nome di Di Stefano Gaetano, *Giuseppe* e Flavia di Salvatore, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Messina, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Di Stefano Gaetano, *Giuseppa*, ecc. (il resto come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 giugno 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: 1ª N. 721740 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 110; 2ª N. 721814 per L. 40; 3ª N. 753305 per L. 55; 4ª N. 753306 per L. 30, a favore di Ortona Eleonora, Ernesto, *Elia*, *Marco*, Rosa, Bellina e Consiglio fu Consiglio, minori sotto la patria potestà della loro madre Valobra Giuditta, domiciliati in Casale Monferrato (Alessandria), vennero così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Ortona Eleonora, Ernesta, *Elia-Marco*, Rosa Bellina o Bella Marianna e Consiglio fu Consiglio, ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 13 giugno 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Sottosegretariato di Stato.

Trasferimento di privativa industriale. N. 1643.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfezionamenti nei cerchi per le ruote dei velocipedi e di altri simili veicoli », concessa in origine da questo Ministero alla Raleigh Cycle Company Limited, a Nottingham (Inghilterra), come da attestato delli 15 marzo 1894 n. 35311 di Reg. Gen., fu trasferita per intiero e quindi unitamente ai completivi delli 8 agosto e 31 ottobre dello stesso anno ai nn. di Reg. Gen. 36793 e 37425 alla Fairbanks Rim Manufacturing C.y L.ted, a Draycott (Inghilterra), in forza di cessione firmata in Londra davanti il notaio pubblico del luogo sig. Matthews Harris addì 22 marzo 1897, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 19 aprile 1897, al n. 10582, vol. 126, serie 1ª, atti privati, e presentata pel visto a questo Ufficio speciale della proprietà industriale addì 20 aprile 1897, ore 15,30.

Roma, il 23 giugno 1897.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
S. OTTOLENGHI.

ELENCO n. **3** *degli Attestati di Privativa industriale per Disegni e Modelli di fabbrica rilasciati nel mese di maggio 1897.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO
402	Rigamonti Alfonso, a Milano.	27 marzo 1897	Reggifiasco.
403	Ditta Gütermann & C.° a Gutach presso Waldkirch (Germania).	27 id. »	Bobine incrociate.

Roma, addì 8 giugno 1897.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
S. OTTOLENGHI.

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale n. 24 fino al dì 19 giugno 1897 (1)

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio ematico: 2 bovini morti a Cuneo.
Rabbia: 1 cane abbattuto a Bores.

Novara — Carbonchio sintomatico: 1 bovino morto a Livorno Piemonte.
Rabbia: 2 cani abbattuti a Luzzogno.
Malattie infettive dei suini: 21 casi, con 13 morti, a Caltignago.

REGIONE II. — Lombardia.

Pavia — Carbonchio ematico: 1 bovino a Santa Margherita, 1 a Garlasco, morti.
Malattie infettive dei suini: 10 casi con 6 morti a Belgioioso; 4 casi seguiti da morte a Carpignago.

Como — Moccio: 1 equino abbattuto a Como.

Sondrio — Moccio: 1 equino a Teglio.
Tifo: 1 equino morto a Chiavenna.

---

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, s'intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, e passati ora a guarigione.

Bergamo — Carbonchio ematico: 3 bovini morti a Zanica
Carbonchio sintomatico: 2 suini morti a Martinengo.
Malattie infettive dei suini: 2 casi, seguiti da morte, a Tavernola.
Brescia — Carbonchio sintomatico: 1 bovino a Poncarale, 1 a Iseo, 3 a Brescia, 1 a S. Zeno, morti.
Mantova — Carbonchio sintomatico: 1 bovino morto a Sermide.
Malattie infettive dei suini: 35 casi a Gonzaga, 2 a Castelforte, 4 a Sabbioneta tutti seguiti da morte; 31 casi, con 28 morti, a Viadana; 30 casi a Castellucchio.

Regione III. — Veneto.

Verona — Tifo: 2 bovini a S. Bonifacio, 1 equino a Verona, morti.
Rabbia: 1 cane abbattuto a Verona.
Tetano: 1 equino morto a S. Bonifacio.
Malattie infettive dei suini: 1 caso a S. Martino Buonalbergo, 1 a Sanguinetto, 2 a Verona, tutti seguiti da morte.
Vicenza — Carbonchio ematico: 1 bovino morto a Thiene.
Belluno — Carbonchio sintomatico: 2 bovini a Belluno, 1 a Mel, morti.
Udine — Carbonchio ematico: 1 bovino morto a Tricesimo.
Malattie infettive dei suini: 24 casi a Lignano, 7 a Tolmezzo, tutti seguiti da morte.

Regione V. — Emilia.

Piacenza — Tifo: 1 equino morto a Ziano.
Parma — Carbonchio ematico: 1 bovino a Soragna, 2 a Bedonia, 4 a Corniglio.
Moccio: 1 equino a Colorno, 2 a Fontanellato, 1 a Parma.
Rabbia: 4 casi a Colorno.
Malattie infettive dei suini: 14 casi a Soragna, 1 a Fontanellato, 1 a Parma, 1 a Vigatto, 2 a S. Secondo Parmense.
Modena — Carbonchio ematico: 2 bovini morti a Mirandola.
Malattie infettive dei suini: 1 caso a S. Cesario sul Panaro, 1 a Campogalliano, 2 a Mirandola, tutti seguiti da morte.
Ferrara — Carbonchio ematico: 1 bovino morto a Portomaggiore.
Bologna — Moccio: 1 cavallo abbattuto a S. Giovanni in Persiceto.
Malattie infettive dei suini: 2 casi ad Anzola dell'Emilia, 1 a S. Giovanni in Persiceto seguiti da morte, 1 caso a Calderara di Reno.

Regione VII. — Toscana.

Firenze — Moccio: 2 equini a Firenze.
Afta epizootica: 6 bovini a Rocca S. Casciano.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Morva: 2 equini abbattuti a Roma.
Carbonchio ematico: 1 bovino morto a Monteromano.
Agalassia contagiosa: 400 ovini a Roma, 296 a Velletri.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Aquila — Agalassia contagiosa: 730 ovini con 10 morti in Aielli.
Scabbia: molti greggi di ovini infetti nei Comuni di Caporciano, Barisciano, Navelli, Capestrano, Carapelle, Calvisio, Acciano, Fagnano Alto, Ovindoli, Molina Aterno, Ocre.
Bari — Carbonchio ematico: 1 bovino morto ad Acquaviva delle Fonti.
Lecce — Carbonchio ematico: 112 ovini, con 34 morti, a Ginosa.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Carbonchio ematico: 3 equini, 10 ovini a Roccaromana; 1 equino, 1 bovino, 20 ovini, 8 suini a Pietravairano; 2 equini, 1 bovino, 5 ovini a Riardo, tutti morti.
Farcino: 1 equino abbattuto a Capua.
Catanzaro — Moccio: 1 equino abbattuto a Conflenti.

Regione XI. — Sicilia.

Catania — Farcino: 9 equini, dei quali 2 abbattuti, a Raddusa.

RIASSUNTO

Affezioni carbonchiose: 197 casi.
Affezioni morvo-farcinose: 22 casi.
Tifo: 5 casi.
Tetano: 1 caso.
Afta epizootica: 6 casi.
Rabbia: 8 casi.
Agalassia contagiosa: 1423 casi.
Malattie infettive dei suini: 201 casi.
Scabbia: molti greggi infetti nell'Abruzzo aquilano.

COMMERCIO DEL BESTIAME

Provvedimenti presi nel Regno.

Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, con decreto 18 corrente ha revocato, per le provenienze dal Capo di Buona Speranza, dal Natal e dalla Colonia Eritrea, il divieto imposto col decreto 13 aprile ultimo, per le importazioni nel Regno di animali ed avanzi di animali. La nuova disposizione sarà applicata anche agli avanzi di animali della stessa provenienza trasbordati all'estero durante il divieto. In questo caso però, le spedizioni di pelli o di altri avanzi animali non saranno ammesse a libera pratica coi soli certificati degli agenti consolari residenti nei paesi europei (Londra, Amburgo, Havre, Dresda, Marsiglia, ecc.), se dai certificati stessi non risulti che i funzionari siensi bene assicurati che le merci provengono originariamente dai predetti paesi ritenuti immuni da peste bovina.

Il Prefetto di Udine, in seguito alla completa scomparsa dell'afta epizootica al Litorale Austriaco, sentito il parere di quel Consiglio provinciale e coll'autorizzazione del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, ha tolto, con decreto 17 corrente, l'obbligo della quarantena di giorni 4 che, a norma dell'altro decreto in data 8 corrente, avrebbero dovuto scontare ai passi di Visco e Visinale del Judri i bovini provenienti dal litorale suddetto. Ha disposto anche che questi animali sieno ammessi liberamente all'entrata nel Regno per tutti i passi come nei casi ordinari.

Provvedimenti presi dai Governi esteri

L'I. R. Luogotenenza d'Innsbruck, con determinazione 1 corrente, n. 19067, autorizzò il Capitanato distrettuale di Roveredo ad accordare, di caso in caso, il permesso di importazione nei distretti di confine dei maiali necessari agli appaltatori o conduttori delle malghe per consumare utilmente i residui della fabbricazione del formaggio. Detto permesso sarà accordato solo quando si tratti di maiali che entrano nel territorio dell'Impero col sistema di prenotazione doganale, che sono destinati alle malghe site nei distretti di confine e semprechè nelle malghe stesse non si trovino maiali indigeni. Il quantitativo dei maiali da introdursi dovrà corrispondere al primo fabbisogno per consumare utilmente i cascami delle singole malghe. I maiali introdotti resteranno sequestrati nelle malghe dove furono condotti, per almeno quattro settimane, alla fine delle quali, dopo subita una visita di revisione, potranno, col permesso dell'I. R. Capitanato di Roveredo, essere esportati. Le concessioni saranno accordate durante l'attuale epoca della monticazione e saranno sospese immediatamente nel caso si verificasse l'importazione della peste suina o del mal rossino.

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DELLE COSTRUZIONI NAVALI

Divisione 6ª

Notificazione per l'apertura di un esame di concorso per alcuni posti di ingegnere nel Corpo del Genio navale.

Il giorno 1° settembre 1897 avranno principio in Roma, presso il Ministero della Marina ed innanzi ad apposita Commissione, gli esami di concorso per l'ammissione nel Corpo del Genio navale di 8 ingegneri di 2ª classe, grado militare che corrisponde a quello di tenente nel R. Esercito, ed al quale è annesso l'annuo stipendio di L. 2400.

La nomina sarà conferita di diritto agli otto concorrenti che avranno riportato i più elevati numeri di punti, purchè questi superino la media che è indicata per l'idoneità nelle norme qui appresso esposte.

A parità di punti saranno preferiti i concorrenti laureati ingegneri meccanici o industriali e quelli muniti di diploma in elettrotecnica.

Seguito il concorso e fatta la scelta per gli otto posti di ingegnere di 2ª classe, gli altri concorrenti risultati idonei non avranno diritto alcuno a nomine posteriori, salvo che concorrano novellamente ed ottengano la scelta.

Le condizioni per essere ammessi agli esami sono:

1. Essere per nascita o per naturalizzazione regnicoli;

2. Aver riportato la laurea di ingegnere civile o industriale in una delle R. scuole di applicazione del Regno o nel R. Istituto tecnico superiore di Milano, ovvero la laurea di ingegnere navale e meccanico nella R. Scuola Superiore in Genova, oppure avere il grado di guardiamarina o di capo macchinista di 3ª classe nella R. Marina;

3. Provare mediante il certificato di laurea di aver riportato negli esami non meno di 75 punti su 100 di classificazione nelle seguenti materie:

Meccanica razionale,
Meccanica applicata,
Geometria descrittiva, proiettiva ed analitica,
Macchine a vapore ed idrauliche,

e non meno di 65 punti su 100 nella fisica tecnica e nella idraulica;

4. Essere nati nell'anno 1872 o dopo;

5. Essere celibi, ovvero trovarsi in grado di soddisfare le prescrizioni della legge 31 luglio 1871 n. 393, sui matrimoni degli ufficiali;

6. Presentare il certificato di moralità rilasciato dal Sindaco del Comune ove il candidato ha domicilio, ed il certificato di penalità rilasciato dal Tribunale civile e penale nella giurisdizione del quale quel domicilio si trova. Questi documenti non dovranno avere data anteriore al mese di giugno 1897;

7. Avere l'attitudine fisica richiesta pel servizio militare marittimo, fatto che sarà accertato mediante visita sanitaria, alla quale gli aspiranti saranno sottoposti, alla presenza della Commissione esaminatrice, prima di dare principio agli esami;

8. Presentare il certificato di esito di leva.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande in carta bollata da lira una, con l'indicazione del proprio domicilio e corredata da documenti che provino il possesso dei necessari requisiti, a tutto il giorno 31 luglio 1897, al Ministero della Marina (Direzione generale delle costruzioni navali, divisione 6ª).

Verificata la regolarità delle domande e dei documenti, gli aspiranti saranno invitati con lettera, diretta al loro domicilio, a presentarsi agli esami.

Il Ministero si riserba il diritto di assumere informazioni sulla condotta degli aspiranti, nel modo che crederà opportuno, indipendentemente dai documenti presentati.

I vincitori del concorso saranno nominati ingegneri di 2ª classe e classificati per ordine di merito dell'esame.

Quegli muniti del diploma di ingegnere navale e meccanico rilasciato dalla Scuola Superiore di Genova, saranno inviati a prestar servizio nei RR. stabilimenti marittimi. Quelli non muniti di tale diploma saranno destinati a seguire un corso speciale nei detti rami di ingegneria.

NORME

L'esame di concorso si svolgerà sulle seguenti materie:

Meccanica applicata
Fisica tecnologica
Lingue estere
Disegno

e comprenderà una prova scritta, una orale, ed una di disegno.

La prova scritta consisterà:

1. Nella soluzione di un problema di meccanica applicata, formulato dalla Commissione esaminatrice e svolto dal candidato, seduta stante;

2. In un saggio di traduzione dall'italiano in francese, in inglese o in tedesco.

La prova orale si aggirerà sulla meccanica applicata o sulla fisica tecnologica. Sulla meccanica applicata il candidato dovrà rispondere a quattro tesi, una per ciascuna delle parti nelle quali è diviso il programma, cioè, scienza delle macchine, resistenza dei materiali, Idraulica e macchine idrauliche, Macchine a vapore. Egli potrà scegliere la tesi che preferirà trattare, fra due tirate a sorte, per ciascuna delle parti indicate. Sulla fisica tecnologica il candidato dovrà rispondere ad una tesi a sua scelta su due tirate a sorte.

La prova di disegno si farà con un disegno industriale meccanico ed uno semplice di ornato eseguiti seduta stante.

Il candidato potrà dar saggio sulle lingue estere sopramenzionate a sua scelta. La votazione sarà però sempre complessiva.

Nella meccanica applicata la votazione assegnata al tema scritto farà media con quella della prova orale.

La votazione avrà luogo per ciascuna materia, prima sull'idoneità e poi sull'assegnazione dei punti. Il numero massimo di punti per ciascuna materia è 20. Il candidato per essere dichiarato idoneo dovrà conseguire per ciascuna materia almeno 10 punti.

Saranno esclusi dal continuare gli esami i concorrenti dei quali la Commissione avrà constatato la non idoneità in una qualunque delle materie.

I punti ottenuti in ciascuna materia saranno moltiplicati per il coefficiente appresso indicato, il quale determina l'importanza della materia.

Meccanica applicata	Coefficiente	3
Fisica tecnologica	»	3
Lingue estere	»	1
Disegno meccanico e di ornato	»	2

La Commissione esaminatrice riferirà circa i risultati dell'esame con un processo verbale, al quale sarà allegato un quadro indicante i punti ottenuti dai candidati nelle singole materie.

PROGRAMMA

MECCANICA APPLICATA

PARTE 1ª. — *Scienza delle macchine*

1. Coppie cinematiche inferiori e superiori. — Profili polari. — Meccanismi di tre elementi rigidi.

2. Meccanismi di quattro o più elementi rigidi o flessibili.

3. Trasmissione del lavoro – Caso delle macchine a stantuffo con glifo e manovella o con biella e manovella, tenuto conto delle forze d'inerzia.

4. Movimento periodico di un albero – Volani – Influenza ed eliminazione della forza centrifuga.

5. Regolatori a forza centrifuga – Otturatori – Freni.

6. Rendimento delle macchine – Rendimento degli alberi, dei cunei, delle viti, delle ruote dentate piane e coniche, ecc.

7. Teoria dinamica della trasmissione per cinghie e per funi – Macchine ad urto.

8. Misura sperimentale del lavoro – Indicatori.

PARTE 2ª — *Resistenza dei materiali.*

1. Resistenza dei solidi a tensione e compressione semplice – Solidi di egual resistenza – Inviluppi cilindrici e sferici – Resistenze dinamiche.

2. Resistenza dei solidi a flessione semplice e composta – Solidi di ugual resistenza – Prismi caricati di punta – Resistenze dinamiche.

3. Resistenza dei solidi a scorrimento e a torsione – Alberi di trasmissione e loro perni – Flessione e torsione – Calcolo delle molle.

4. Forze taglianti e momenti flettenti nelle sezioni di travi a due vincoli e soggette a carichi fissi e mobili.

5. Resistenza dei solidi a flessione e a taglio – Travi di ugual resistenza – Diagrammi delle forze intermedie massime nelle sezioni oblique.

6. Resistenza delle travature reticolari piane e nello spazio, soggette a carichi fissi e mobili.

7. Asse deformato d'una trave a due incastri incompleti – Trave continua – Archi – Misura sperimentale della resistenza dei materiali – Strumenti relativi.

PARTE 3ª. — *Idraulica e macchine idrauliche*

1. Centro della pressione idrostatica esercitata sopra una superficie piana – Moto permanente dell'acqua – Teorema di Bernoulli – Bocche.

2. Moto dell'acqua nei canali e nei tubi – Pressione idraulica esercitata da una vena di acqua contro una superficie piana fissa o mobile – Perdita di potenza dovuta all'urto.

3. Motrici idrauliche a stantuffo – Macchine per sollevare l'acqua – Impiego dell'acqua sotto pressione.

PARTE 4ª — *Macchine a vapore.*

1. Generatori del vapore, fissi, semifissi, locomobili, per locomotive, di ogni tipo – Pregi e difetti – Perfezionamenti.

2. Accessori dei generatori destinati ad accrescerne il rendimento o ad impedire che diminuisca – Accessori regolamentari.

3. Motori a vapore – Tipi più noti per il meccanismo principale o per quello di distribuzione – Loro calcolazione.

4. Rendimenti delle macchine a vapore – Macchine a gas varie – Ventilatori – Compressori – Aeromotori.

FISICA TECNOLOGICA

—

PARTE UNICA

1. Misura del lavoro meccanico e del calore – Principii ed equazioni fondamentali della termodinamica – Principio di Mayer e di Carnot.

2. Proprietà fondamentali e trasformazioni principali dei gas perfetti e dei gas reali, dei vapori saturi e dei sopra riscaldanti.

3. Macchine termiche – Macchine a vapore ideale – Macchine reali.

4. Trasmissione del calore – Conduttività interna ed esterna – Trasmissione tra fluidi stagnanti – Coefficienti di trasmissione – Trasmissione tra fluidi in movimento – Confronto tra i diversi sistemi di trasmissione.

5. Movimento dei fluidi aeriformi – Equazioni del moto e della continuità – Efflusso di un gas – Moto nei condotti – Calcolo delle resistenze passive – Dati pratici.

6. Combustibili – Peso e volume dell'aria necessaria alla combustione e dei prodotti della combustione – Potere calorifico, evaporante, irradiante, pirometrico – Misura delle alte temperature.

7. Fornelli per combustibili solidi, liquidi e gassosi – Gassogeni – Rigeneratori – Principali tipi di forni.

8. Potenziale elettrico – Nozioni di elettrostatica – Condensatori – Corrente elettrica – Legge di Ohm – Teoremi di Kirchhoff.

9. Pile idroelettriche e termoelettriche – Loro accoppiamento e rendimento – Accumulatori – Loro teoria – Loro carica, scarica e rendimento.

10. Magnetismo – Proprietà dei magneti – Azioni elettromagnetiche ed elettrodinamiche – Induzione magnetica – Proprietà degli elettromagneti – Circuiti magnetici – Misure magnetiche.

11. Correnti indotte – Loro leggi e proprietà – Autoinduzione.

12. Correnti alternate e loro proprietà – Effetto dell'autoinduzione e della capacità – Trasformatori – Campi rotanti.

13. Unità elettriche – Sistema elettrostatico ed elettromagnetico – Unità C. G. S. – Unità tecniche – Galvanometri ed elettrodinamometri – Metodi di misura delle diverse grandezze elettriche per correnti continue ed alternate.

14. Macchine magneto e dinamo-elettriche – Loro teoria – Diversi tipi – Rendimento elettrico e rendimento industriale.

15. Distribuzione dell'energia elettrica, per correnti continue e alternate – Linee elettriche – Sistemi di distribuzione – Contatori.

16. Illuminazione elettrica – Lampade ad arco e a incandescenza – Energia spesa nelle lampade – Rendimento luminoso – Metodi di apparecchi fotometrici.

17. Motori elettrici a corrente continua ed alternata mono-fase e polifase – Trasporti di energia a distanza – Cenni sulla trazione elettrica.

Roma, 12 giugno 1897.

Per il Ministro
E. MASDEA.

Avviso di apertura degli arruolamenti pel volontariato di un anno nella Regia marina

1. È aperto l'arruolamento pel volontariato di un anno nella marina militare. A questo arruolamento possono aspirare i giovani nati negli anni 1877, 1878 e 1879 e quelli pure nati nell'anno 1880 che avranno compito il 17° anno di età il 31 novembre p. v., i quali tutti siano soggetti alla leva marittima a senso dell'art. 3, n. 5, del testo unico delle leggi sulla leva di mare, approvato col R. decreto del 16 dicembre 1888, n. 5860 (serie 3ª);

2. Gli aspiranti dovranno farne domanda, scritta su carta bollata da 50 cent., al Comando del Corpo reale equipaggi, a Spezia, non più tardi del 30 settembre p. v.

3. Nella domanda dovrà essere indicato con precisione il domicilio dell'aspirante ed in quale capoluogo di dipartimento marittimo (Spezia, Napoli, Venezia) egli desideri di essere sottoposto all'arruolamento, e dovranno esservi annessi i seguenti documenti, cioè:

a) Atto di notorietà spedito dal sindaco sulle dichiarazioni di tre persone informate e degne di fede, da cui consti che il richiedente sia cittadino del regno o tale reputato a tenore del codice civile;

b) Atto di nascita;

c) Certificato penale;

d) Attestato di moralità e buona condotta, spedito dal

sindaco del comune di domicilio, o dai sindaci dei vari comuni dove l'aspirante al volontariato abbia dimorato durante gli ultimi dodici mesi. Questo certificato deve contenere il visto del Prefetto o Sottoprefetto;

e) Licenza di capitano marittimo, costruttore o macchinista navale, ovvero certificato, legalizzato, donde risulti che l'aspirante attende da un anno almeno agli studi nautici o di costruzione navale o di macchine marine a vapore. Se il certificato fosse spedito da un professore privato, alla legalizzazione sarà aggiunta la dichiarazione che il professore è riconosciuto ed autorizzato allo insegnamento a cui il certificato si riferisce.

I documenti *c* e *d* dovranno essere di data non anteriore di cinquanta giorni a quella in cui saranno presentati.

4. La facoltà di ritardare la presentazione sotto le armi fino al 26° anno di età è concessa ai soli aspiranti al volontariato nati nel 1877, i quali dovranno anche produrre, oltre i documenti indicati nelle lettere *a*, *b*, *c*, *d* del paragrafo precedente, un certificato, legalizzato, degli studi in corso di nautica, costruzione navale o macchine a vapore marine, spedito dal preside dell'istituto presso il quale da un anno almeno siano inscritti.

5. Per mezzo del Comando del Corpo reale equipaggi sarà fatto conoscere agli aspiranti se siano stati ammessi alla visita medica ed all'esame prescritto con l'articolo 79 del citato testo unico delle leggi sulla leva di mare.

6. Chi non si presenterà alla visita medica ed all'esame, nel giorno che gli sarà assegnato, non potrà più esservi ammesso, tranne che giustifichi la mancanza, ed in questo caso potrà essere ammesso alla visita e ad un esame straordinario, però non più tardi di otto giorni da quello che era stato da prima stabilito.

7. L'esame innanzi ad una Commissione per ciascun dipartimento marittimo sarà dato secondo il programma inserto appiè del presente avviso: ne saranno dispensati, coloro che presenteranno all'atto della domanda il diploma conseguito dopo gli studi fatti come aspiranti ai gradi di capitano marittimo, ingegnere o costruttore navale, o macchinista di navi a vapore.

8. Non è ammesso ricorso circa il risultato della visita medica o dell'esame.

9. L'aspirante, che dopo la visita medica e l'esame sia riconosciuto ammissibile al volontariato, pagherà in una Tesoreria provinciale la somma di L. 1600 fissata con regio decreto del 8 giugno 1897.

10. Il pagamento dovrà esser fatto entro otto giorni; contemporaneamente sarà sottoscritto l'atto di arruolamento. Chi non fosse arruolato nel termine ora detto non potrà essere ammesso all'arruolamento che per decisione del Ministero e non mai più tardi del 30 novembre.

11. Gli aspiranti della classe 1877 riconosciuti fisicamente inabili, ma che abbiano superato l'esame, potranno riservarsi il diritto di far l'anno di volontariato, pel caso che fossero poi riconosciuti abili al tempo della leva; a tale effetto essi dovranno firmare avanti al Capitano di porto una dichiarazione colla quale si obblighino di assumere e compiere il servizio di 1ª categoria qualunque poi fosse il numero che loro toccasse nella estrazione a sorte della propria leva.

12. Coloro che avranno ottenuto di ritardare l'anno di servizio sotto le armi saranno subito dopo l'arruolamento lasciati in libertà in attesa del congedo illimitato provvisorio.

Roma, addì 22 giugno 1897.

Il Ministro
B. BRIN.

PROGRAMMA
dell'esame per l'ammissione al volontariato di un anno nella Regia Marina

ESAME SCRITTO

Composizione italiana mediante un racconto, una lettera od una descrizione sopra traccia data. Il candidato dovrà dar prova di saper svolgere il tema in modo sufficientemente chiaro e corretto.

ESAME ORALE

A) *Storia patria del presente secolo;*

B) *Aritmetica elementare:*

1° Definizione — Grandezza — Misura — Quantità — Unità — Numero — sue specie — Numerazione parlata e scritta — Sistema — base del sistema — Sistema decimale — sua legge fondamentale — Le quattro operazioni principali sui numeri interi — Teorie — Teoremi relativi e loro prove — Potenza di un numero.

2° Divisibilità dei numeri interi — condizione di divisibilità — Multiplo e sotto multiplo — Numeri primi assolutamente e relativamente — Teoremi sulla divisibilità e sui numeri primi — condizioni di divisibilità di un numero per 2, 4, 8, 5, 125, 3, 9, 11.

3° Decomposizione di un numero nei suoi fattori primi — Ricerca di tutti i divisori di un numero — Ricerca del massimo comun divisore e del minimo multiplo comune di due o più numeri nei due metodi conosciuti — Teoremi da cui dipendono e che ne derivano.

4° Frazione in generale — Frazione ordinaria, decimale e numeri complessi — Proprietà delle frazioni ordinarie — Loro teoria completa e rispettive dimostrazioni.

5° Proprietà delle frazioni decimali — Loro teoria completa e rispettive dimostrazioni — Complemento aritmetico e suo uso.

6° Le quattro operazioni principali sui numeri complessi — Conversione di una frazione ordinaria in decimale e viceversa.

7° Sistema metrico decimale.

8° Rapporti e proporzioni — Regola del 3 semplice e composta.

C) *Geometria piana:*

1° Definizioni — Punto — Linea retta — Superficie piana — Angolo: sue diverse specie — Perpendicolari — Parallele — Triangolo e sue diverse specie — Quadrilatero e sue diverse specie — Poligoni — Poligoni regolari.

2° Casi principali della eguaglianza dei triangoli — Proprietà del triangolo isoscele — Disposizione degli angoli dei triangoli rispetto ai lati. Somma degli angoli di un triangolo.

3° Angoli fatti da una traversale con due parallele e relazione fra detti angoli.

4° Del cerchio — Circonferenza — diametro — raggio — corda — secante — tangente — semicerchio — segmento — settore.

5° Divisione sessagesimale della circonferenza — Misura dell'angolo al centro e dell'angolo inscritto.

6° Poligoni inscritti e circoscritti — Modo pratico d'inscrivere in una circonferenza il quadrato — l'esagono regolare — il triangolo equilatero.

7° Numero che indica il rapporto della circonferenza al diametro — Misura del circolo.

8° Casi di eguaglianza dei parallelogrammi — dei rettangoli — dei triangoli.

9° Misura pratica del rettangolo — del parallelogrammo — del triangolo — del trapezio — del poligono regolare.

10° Casi principali di somiglianza dei triangoli.

D) *Geografia elementare:*

1° Nozioni elementari di cosmografia — forma e dimensioni

della terra — Poli — Equatore — Meridiani — Paralleli — Latitudine — Longitudine — Divisione generale in continenti — Le cinque parti del mondo — Definizioni generali.

2° Stati d'Europa — loro popolazione — città capitali — monti e fiumi principali — forme di Governo.

3° Dell'Italia in particolare — Popolazione delle sue regioni e città principali — Descrizione sommaria del suo litorale e indicazioni dei porti più importanti.

4° Cenni generali sulle altre parti del mondo.

E) *Attrezzatura e nozioni elementari di nautica* (speciale per chi attende allo studio della nautica):

1° Della nave a vela — Cenni generali sulla sua attrezzatura — vari tipi di alberatura — Nomenclatura e funzioni degli attrezzi principali.

2° Della nave a vapore — varie specie di propulsori.

3° Bussola e sua variazione — Solcometro — Deriva — Correzione delle rotte.

F) *Disegno lineare* (prova speciale per chi attende allo studio delle costruzioni navali da eseguirsi durante l'esame orale richiedendo la soluzione a matita di alcuno dei problemi sotto indicati):

1° Riquadrare il foglio.

2° Metodo pratico di alzare perpendicolari e tracciare parallele.

3° Divisione di rette e di angoli.

4° Misura degli angoli.

5° Costruzione di angoli, dei triangoli e di altre figure geometriche piane rettilinee.

6° Costruzioni del circolo, dell'ovale, dell'elisse, della parabola, dell'iperbole — Problemi sulle tangenti.

7° Raccordamenti di linee.

8° Nozioni sulle proiezioni di un punto, di linee, di superficie, di solidi, illustrate con esempi.

9° Tratti di effetto, tratti continui e tratti punteggiati.

G) *Nozioni elementari sulle macchine a vapore* (speciale per chi attende allo studio delle macchine):

1° Modo generale di agire del vapore nelle macchine motrici — Caldaia — Cilindro — Stantuffo — Valvola di distribuzione — Condensatore — Pompa d'aria — Pompa di alimentazione.

2° Cenni sui tipi principali di macchine marine a vapore.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Regio Provveditorato agli Studi
della Provincia di Novara

Concorso a due posti gratuiti nel Convitto Nazionale

Sono vacanti nel Convitto Nazionale di questa Città, a cominciare dall'anno scolastico 1897-98 due posti gratuiti governativi per gli studi secondari classici.

I posti saranno conferiti mediante concorso per esame. I concorrenti debbono godere i diritti di cittadinanza, aver compiuti gli studi elementari, comprovare di appartenere a famiglia di ristretta fortuna, e a tutto settembre del corrente anno non aver oltrepassato l'età di 12 anni.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per i giovani già alunni del detto Convitto o d'altro Convitto parimenti governativo.

Il candidato proveniente da pubbliche scuole non è ammesso al concorso se nella sessione ordinaria non abbia superato gli esami di promozione dalla classe che frequentò durante l'anno, come non è ammesso, se voglia, nel concorso, esporsi all'esame non corrispondente alla classe da cui fu promosso.

Gli esami pel detto concorso avranno luogo nel p. v. luglio nel R. Liceo Carlo Alberto di questa Città, e si faranno per doppia prova, scritta ed orale.

La prova scritta per i candidati provenienti dalle scuole elementari consisterà in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica; per i candidati provenienti dalle scuole classiche, in un componimento italiano e in una versione dal latino, secondo gli studi fatti. Sono assegnate cinque ore alla trattazione di ciascun tema, in giorni differenti. Il candidato non può valersi di carta diversa da quella fornitagli dall'Istituto, nè di scritti o libri dal vocabolario in fuori.

La prova orale comprenderà tutte le materie proprie della classe dalla quale provengono i candidati. Essa durerà quindici minuti per ogni materia.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare, non oltre il giorno 15 del p. v. giugno, al Rettore del Convitto Nazionale:

1. Un'istanza, scritta di sua propria mano, nella quale sia anche detto in quale scuola ed in quale classe faccia od abbia fatto gli studi;
2. La fede legale di nascita.
3. Un attestato autentico degli studi fatti;
4. Un certificato di moralità rilasciato dall'autorità municipale o dal capo dell'istituto da cui proviene;
5. L'attestato di aver subito l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, e di essere sano e scevro d'infermità stimate appiccaticcie;
6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori e del candidato stesso.

Tutti questi documenti debbono essere stesi su carta da bollo da centesimi 50.

Il vincitore del concorso godrà il posto fino al termine degli studi secondari classici, ma nel Convitto Nazionale.

Il beneficio non potrà mai mutarsi in sussidio a domicilio.

Novara, 10 maggio 1897.

Il R. Provveditore
A. PALIALLO.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduto il decreto 29 aprile 1896 col quale vennero dichiarati di pubblica utilità, in via d'urgenza, i lavori di sistemazione della frana a sinistra della trincea fra i chm. 119 672|697 della linea ferroviaria Roma-Napoli;

Veduto il decreto prefettizio 13 marzo 1897 n. 8515 con cui venne ordinato alla Società delle Strade Ferrate del Mediterraneo di effettuare il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità concordate per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati, con Giulii Bernardo e Luigi fu Antonio e Piccirilli Adriano fu Lorenzo, Lombardi Francesco Saverio fu Nicola, Benedetti Giuseppe fu Domenico;

Vedute le polizze rilasciate dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 26 aprile 1897 coi numeri 198295 e 198291 constatanti l'avvenuto deposito delle somme dovute ai suddetti interessati;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865 n. 2359;

Decreta:

Art. 1.

La Società delle Strade Ferrate del Mediterraneo è autorizzata alla definitiva occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

Il presente decreto, a cura della Società stessa, sarà registrato

all'Ufficio di Registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'Ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del Municipio di Ceprano, notificato ai proprietari interessati, all'Agenzia delle Imposte Dirette e del Catasto di Frosinone per la voltura in testa al Demanio dello Stato degli stabili occupati.

Art. 3.

Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento delle suddette indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4.

Trascorso l'avanti prefisso termine ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità depositate previo la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalle indennità da farsi a cura e spese degli interessati con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5.

Il Sindaco di Ceprano provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto ed a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale.

Roma, 11 giugno 1897.

Per il Prefetto
GRIMANI.

Elenco descrittivo
degli stabili di cui si autorizza l'occupazione

1. Giulii Bernardo e Luigi fu Antonio, domiciliati a Ceprano.

Fondo riportato nel catasto del Comune di Ceprano in testa a Gizzi Giovanni fu Antonio Bartolomeo, alla mappa sez. 3ª n. 822 rif. in contrada Colle Cerena di natura seminativo

Superficie da occuparsi in mq. 357,93.

Indennità stabilita L. 110,96.

2. Piccirilli Adriano fu Lorenzo, Lombardi Francesco Saverio fu Nicola e Benedetti Giuseppe di Domenico, domiciliati a Ceprano.

Fondo riportato nel catasto del Comune di Ceprano in testa a Valeri Giovanni Battista fu Luigi per 8|16, Valeri Francesco Luigi Pietro Rocco Antonio e Stella di Giovan Batta e Magni Domenico fu Domenico per 6|16, Merolli Domenico, Giacinta Assunta e Giacinto di Giuseppe per 1|16 e Soccorsi Luigi di Camillo per 1|16 alla sez. 3ª n. 1259 in contrada Colle Boldoni di natura seminativo.

Superficie da occuparsi in mq. 99,59.

Indennità stabilita L. 31,57.

Roma, 11 giugno 1897.

Per il Prefetto
GRIMANI.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 24 giugno 1897

Presidenza del Presidente ZANARDELLI.

La seduta comincia alle ore 14.

MINISCALCHI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana di ieri, che è approvato.

L'anniversario delle battaglie di Solferino e San Martino.

IMBRIANI osserva che oggi è l'anniversario delle battaglie di Solferino e San Martino.

Tutti gli anni il Parlamento ha ricordato con memore affetto questa data, ed egli ciò rilevando si augura che i due tricolor latini s'abbiano sempre a trovare uniti per la causa dell'indipendenza e della libertà dei popoli e per la causa della civiltà. (Vive approvazioni).

Seguito della discussione del bilancio dell'interno.

PRESIDENTE avverte che la discussione rimase sospesa al capitolo 37: « Medici provinciali. »

DE CRISTOFORIS, anche a nome degli onorevoli Palizzolo, Aguglia, Carboni-Boj, Vischi, Barzilai, Girardini, Aggio, Bovio, Cavalli, Severi, Caldesi, Ravagli, Cavallotti, Fili-Astolfone e Fasce, svolge il seguente ordine del giorno, relativo al capitolo 37:

« La Camera, nell'intendimento di venire in aiuto degli attuali assistenti farmacisti autorizzati, fa voti perchè l'onorevole ministro degli interni voglia prendere per essi un provvedimento transitorio, mercè il quale possano esercitare la farmacia nei Comuni rurali che ancora ne difettano o possano venire in supplenza temporanea dei farmacisti titolari. »

Non approva alcune modificazioni progettate alla legge sanitaria.

Ritiene il medico provinciale come il perno di una efficace applicazione della legge sanitaria; ma vorrebbe ch'egli fosse più indipendente dal prefetto.

Di questo avviso è tutta la classe dei medici, e in questo senso si sono pronunciati i recenti Congressi.

Vorrebbe l'istituzione degli ufficiali sanitari mandamentali.

La nuova istituzione, mentre assicurerebbe una rigorosa applicazione della legge, non graverebbe molto sul bilancio dello Stato.

Vorrebbe inoltre che la stabilità, non solamente fosse data ai medici comunali, ma anche ai medici consorziali o delle Opere pie.

Chiede che il medico non possa rilasciare certificati mortuarii se non è stata fatta la visita necroscopica.

Dimostra indispensabili le ispezioni alle farmacie, e sostiene che la spesa delle visite dovrebbe essere a carico delle farmacie stesse.

L'oratore parla quindi della cremazione.

Osserva che l'articolo 67 del Regolamento di polizia mortuaria mette in serio imbarazzo le famiglie, nelle quali spesse volte avvengono dissidii disgustosi, dissidii prodotti spesso dalla intolleranza della Chiesa cattolica.

Il diritto comune ed il diritto privato impongono il rispetto della volontà del testatore, che non può essere impunemente violata da alcun membro della famiglia.

Egli ha perciò preparato alcune formule, delle quali dà lettura; che non contradicono alle leggi, ma regolano più convenientemente la materia.

E viene a parlare, infine, del servizio farmaceutico, invocando la sollecita approvazione del disegno di legge dell'onorevole Giolitti, che mentre regolerebbe un servizio pubblico tanto importante, eviterebbe tutte le noie, e tutti gli inconvenienti che ora si verificano. Dimostra poi la necessità di provvedere alla sorte degli assistenti farmaceutici dei quali si parla nel suo ordine del giorno.

Con la sua proposta non si lede nessun legittimo interesse mentre l'interesse pubblico ne avrebbe non lieve vantaggio.

Chiede poi che l'onorevole ministro dell'interno e quello dell'istruzione pubblica si mettano d'accordo per elevare il grado di cultura dei nuovi farmacisti, perchè nell'esercizio della loro professione sieno convenientemente efficacemente preparati.

Spera che l'onorevole ministro dell'interno vorrà prendere in seria considerazione le proposte da lui fatte.

PALIZZOLO, essendo fra i sottoscritti dell'ordine del giorno in favore degli assistenti farmacisti autorizzati, sente il dovere di aggiungere qualche considerazione.

L'anno scorso presentò ai ministri Di Rudinì e Gianturco i componenti del Comitato degli assistenti, e ne espose i lagni e le speranze; e n'ebbe in risposta la promessa della presentazione di un disegno di legge.

Per cause diverse il Governo non potè presentarlo, ma intanto le condizioni degli assistenti si sono rese insopportabili.

Pur trovandosi nelle identiche condizioni di coloro ai quali fu applicata la legge Bargoni, questi sono veri farmacisti, mentre gli assistenti sono bersaglio ai rigori dei medici provinciali.

Giacchè si impone la necessità di dover provvedere anche in via transitoria, propone che i detti assistenti possano esercitare le farmacie dei Comuni rurali; che siano autorizzati a supplire il farmacista nelle sue assenze; che l'assistente autorizzato possa esercitare la farmacia del defunto genitore; che da oggi in poi non si nominino più oltre assistenti.

A tali provvedimenti, informati ad equità e giustizia, non potrà certo mancare l'approvazione della Camera. (Bene!).

GABBA si unisce alla Giunta nel raccomandare che si consideri se realmente convenga conservare i medici provinciali, che gravano notevolmente sul bilancio dello Stato, e su quelli dei Comuni (Bravo!), ritenendo ch'essi siano una superfluità, nel caso che il Consiglio provinciale sanitario sia con essi d'accordo, o, nel caso contrario, una cagione di conflitti che nessun'autorità può risolvere.

Raccomanda altresì al Governo di risolvere una buona volta le gravi questioni relative al libero esercizio farmaceutico. (Approvazioni).

VISCHI spera che il Governo farà buon viso alle domande degli assistenti farmacisti a favore dei quali il ministro dell'istruzione promise già opportuni provvedimenti; accogliendole favorirà anche la condizione di quei numerosi Comuni che sono tuttora sprovvisti di farmacia, perchè da essi rifuggono i farmacisti titolari.

Basterebbe a suo avviso invitare codesti assistenti a dare un esame complementare che li autorizzi all'esercizio della farmacia.

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio, non può rispondere a tutti quegli oratori che, uscendo dal bilancio, si sono posti a discutere di riforme alla legge sanitaria.

Egli aveva già allestito modificazioni a quella legge; ma il Consiglio superiore di sanità non crede opportuno di emendarla tranne che l'articolo 53; e quindi non può pronunziarsi sopra le riforme qui richieste.

Studierà per altro le proposte dell'onorevole De Cristoforis relative alla cremazione; giacchè esse dovrebbero essere introdotte nel regolamento, e gli sembrano accettabili.

I provvedimenti richiesti per le farmacie non possono essere risolti che con una legge, ed egli s'impegna di presentarla entro l'anno.

Così ritiene necessaria una legge per regolare la condizione degli assistenti farmacisti, giacchè altrimenti si creerebbe ad essi un ingiusto privilegio in confronto di quelli che hanno fatto gli studi necessari per l'esercizio dell'arte farmaceutica.

Egli non può quindi prendere altro impegno all'infuori di quello di studiare un disegno di legge che comprenda tutto intiero l'esercizio della farmacia.

MONTI GUARNIERI prende atto delle dichiarazioni del ministro relativamente agli assistenti farmaceutici, ritenendo urgente risolvere una questione dalla cui soluzione moltissimi Comuni rurali attendono di potersi fornire di farmacia.

RAMPOLDI considera infondati i giudizii dati dall'onorevole Gabba sui medici provinciali, i quali prestano servigi di un'utilità sociale incontestabile; e prende atto delle promesse dell'onorevole ministro relativamente all'articolo 53 della legge sanitaria.

Conviene poi col presidente del Consiglio che, sia per la libertà farmaceutica che per gli assistenti farmacisti, occorre una legge.

Aggiunge che questa legge deve essere organica, e inspirata alle vere esigenze della pubblica salute. (Bene!)

FILÌ-ASTOLFONE si unisce alle considerazioni e raccomandazioni degli onorevoli De Cristoforis, Palizzolo e Vischi, convinto che occorra prontamente risolvere la questione con un disegno di legge.

STELLUTI SCALA rileva la necessità di bene organizzare il servizio sanitario nei Comuni rurali, non subordinando la questione nè ad esigenze personali, nè a troppo alte aspirazioni scientifiche che urtano colle necessità pratiche dei poveri contadini. (Vive approvazioni).

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio, dice all'onorevole Stelluti di avere, fra le altre cose, studiato con amore l'anatomia; ma che ciò nonostante non oserebbe dare un consiglio medico a chi ne avesse bisogno.

E quindi l'onorevole Stelluti deve intendere che, pure convenendo interamente con quel che egli ha detto, non può fare a meno di rivolgersi agli uomini tecnici per lo studio di una legge che, ripete, presenterà a novembre.

Dichiara di accettare l'ordine del giorno dell'onorevole De Cristoforis.

DE GIORGIO richiama l'attenzione del ministro circa la necessità di provvedere ad un migliore ordinamento delle professioni sanitarie affini, essendo oramai accertato che le Università non rilasciano tante patenti di levatrici e di veterinarii, quante ne occorrono ai bisogni dei Comuni.

MARESCALCHI ALFONSO raccomanda di migliorare le condizioni dei medici provinciali.

DI RUDINÌ, ministro dell'interno, prende nota e terrà conto di queste raccomandazioni.

DE NICOLÒ, relatore, nota che tutti gli oratori hanno accennato alla necessità di riforme nella legislazione sanitaria, la quale si proclama, in teoria, la migliore d'Europa, mentre in pratica lascia aperto l'adito a gravi inconvenienti.

Esaminando le disposizioni della legge sanitaria in rapporto all'ufficio dei medici provinciali, crede che convenga rendere indipendenti le attribuzioni del medico provinciale da quello spettanti all'ufficio sanitario, essendo oramai indiscutibile che, per questa parte, lo scopo che la legge si proponeva non fu raggiunto, e che molto rimane ancora da fare.

Esprime, a nome della Giunta del bilancio, il voto che il Ministero riprenda in esame tutto l'ordinamento del servizio dei medici provinciali, in modo che esso risponda più efficacemente ai suoi fini.

Trattasi di una questione che si connette con alti interessi del paese, e confida che Parlamento e Governo saranno concordi nel ricercare di essa la migliore soluzione possibile. (Benissimo!)

PRESIDENTE dà lettura del seguente ordine del giorno, proposto dagli onorevoli De Cristoforis ed altri:

« La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del presidente del Consiglio, lo invita a presentare nel prossimo novembre un disegno di legge diretto a regolare definitivamente la condizione delle farmacie e degli assistenti farmacisti. »

(Approvansi l'ordine del giorno ed i capitoli dal 37 al 46).

RAMPOLDI, sul capitolo 47, « Spese varie », raccomanda al ministro di curare che coloro che escono dagli ospedali e che abbandonati a loro stessi non hanno mezzi di sussistenza, e particolarmente coloro che escono dai manicomî possano essere temporaneamente accolti negli istituti di carità.

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio, risponde che questa questione si connette con quella degli inabili al lavoro, che verrà, quanto prima, innanzi alla Camera. Avverte tuttavia trattarsi di un problema, che presenta non lievi difficoltà.

(Si approvano i capitoli dal 47 al 49).

VILLA sul capitolo 50, « (Stazioni sanitarie marittime », richiama l'attenzione del ministro sui provvedimenti presi per la

difesa contro la peste bubbonica. Osserva esservi state incertezze e contraddizioni.

Rammenta che la politica sanitaria inaugurata dall'Italia nel 1887 aveva dato buoni risultati così per la prevenzione delle epidemie, come pei nostri traffici. Ora, invece, si tornò al sistema delle quarantene e dei divieti, danneggiando alcune importanti nostre industrie, come quella delle pelli, fiorentissima nell'Alta Italia, e che attinge le materie prime in massima parte dalle Indie.

Cita l'esempio dell'Inghilterra, che non ha mai voluto inceppare con quarantene i suoi commerci.

Raccomanda che, almeno ora che ogni timore di pericolo è cessato, sia tolto questo divieto all'importazione delle pelli.

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio, giustifica i provvedimenti presi per le provenienze dall'Estremo Oriente. Il Governo non fece che seguire l'avviso del Consiglio superiore di sanità. Che le ordinanze emanate dal Governo in questa materia fossero buone lo prova il fatto che furono copiate dalla Francia.

La Conferenza sanitaria internazionale, promossa per iniziativa del Governo italiano, approvò tali provvedimenti e li estese a tutta l'Europa.

Quanto alle pelli, una prima ordinanza, che parve troppo rigorosa, venne modificata nel senso di ammettere lo sbarco di quelle provenienti da luoghi immuni. Più di questo il Governo non poteva fare.

Respinge l'accusa di incoerenza e di contraddizione. Nota che soltanto a Messina, a Napoli e ad Ancona, per motivi di ordine pubblico, e cioè per prevenire gravi disordini, si usò un maggior rigore, allo scopo di rassicurare la cittadinanza allarmata. Lo stesso fu fatto anche all'estero: per esempio a Marsiglia si usarono rigori eccezionali.

Bisogna d'altra parte ricordare che quelle tre città soffersero recentemente gravi epidemie. I loro timori, quantunque esagerati, erano dunque spiegabili.

Crede quindi che la condotta del Governo meriti approvazione.

(Approvansi i capitoli dal 50 al 54).

CAO-PINNA sul titolo « Pubblica sicurezza » lamenta le cattive condizioni del servizio di pubblica sicurezza.

I carabinieri sono insufficienti di numero: inoltre nella stagione estiva molti di essi sono nella impossibilità di prestar servizio perchè colpiti da febbri.

Vorrebbe che in alcuni punti, come ad esempio a Nuoro, si stabilissero compagnie, le quali potessero accorrere nei luoghi minacciati.

Avverte che, quando le condizioni della pubblica sicurezza fossero migliorate, sarebbe possibile ai proprietari sorvegliare personalmente la cultura delle loro terre, con grande vantaggio economico dell'isola.

Esprime poi il dubbio che il servizio segreto, così come ora è ordinato in Sardegna, sia insufficiente per mancanza di fondi.

DI RUDINÌ, ministro dell'interno, conviene essere scarso in Sardegna il numero dei carabinieri; spera di poterlo aumentare, sempre nei limiti del bilancio.

Non ha diminuito gli assegni alle Prefetture pel servizio segreto: ha poi aumentato i premi per la cattura di alcuni latitanti.

Dichiara che la somma stanziata pel servizio segreto è più che sufficiente.

Nota infine che le condizioni di pubblica sicurezza in Sicilia miglioreranno quando ne miglioreranno le condizioni economiche: al qual fine ha proposto alla Camera alcuni provvedimenti, che spera saranno dalla Camera approvati.

IMBRIANI osserva esser diffuso nel paese il sospetto che questi fondi per spese segrete non vadano tutti pel servizio di pubblica sicurezza, ma in gran parte si spendano in favori ed in illeciti compensi. Vorrebbe sapere se i Prefetti rendano conto esatto dei loro assegni.

Ricorda che v'erano giornali sussidiati direttamente dai prefetti. Una parte di questo danaro è forse spesa anche dal ministro dell'interno per sussidiare certa stampa. (Si ride). Dichiara che altissimo è l'ufficio della stampa quando si rende interprete verace della pubblica opinione; ma non vi è cosa più spregevole della prostituzione del pensiero.

Non ammette che in una Stato libero vi possano essere spese segrete.

Anche le spese pel servizio di pubblica sicurezza potrebbero esser rese di pubblica ragione con la soppressione dei soli nomi dei confidenti.

Si augura quindi che questo capitolo sparisca nel bilancio del prossimo anno.

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio, riconosce esservi molto di giusto nelle parole dell'onorevole Imbriani. L'oratore stesso non accetta senza repugnanza le spese segrete; ma non v'è Governo che possa farne a meno; e non v'è Parlamento che neghi al Governo del suo paese questa prova di fiducia.

TORRIGIANI richiama l'attenzione del Governo su alcune aggressioni avvenute nelle vicinanze di Firenze in una strada frequentatissima.

DI RUDINI', presidente del Consiglio, assicura che prenderà informazioni, non mancherà di prendere tutti i provvedimenti che saranno opportuni.

MONTI-GUARNIERI raccomanda che sia aumentato e meglio diretto il servizio di pubblica sicurezza del circondario di Sinigaglia, per quanto si riferisce all'arma dei carabinieri.

Invita poi il ministro a istituire una nuova stazione di carabinieri a Belvedere Ostrense, conformemente ai voti di quella popolazione.

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio, assicura che terrà conto della raccomandazione e prenderà gli opportuni provvedimenti.

(Approvasi il capitolo 55).

IMBRIANI POERIO, sul capitolo 55 *bis* (Spese per la capitale), rinnova la domanda, fatta altre volte, se i funzionari di pubblica sicurezza, che concorsero ad occultare la morte violenta del Frezzi, siano stati deferiti all'autorità giudiziaria.

Avverte poi che anche in Roma, nelle camere di sicurezza, si commettono violenze sugli arrestati: ci sono anzi istrumenti appositi (Denegazione del presidente del Consiglio), per ottenere rivelazione dai detenuti.

Nota, del resto, che la cattiva abitudine di percuotere i detenuti non è esclusiva della polizia italiana.

Si tratta di un sistema obbrobrioso che deve assolutamente cessare. Il ministro può, volendo, farlo cessare. Si augura che l'onorevole Di Rudinì possa riuscire in questo nobilissimo fine.

DI RUDINI', presidente del Consiglio, avverte che appunto ha già proposto provvedimenti per migliorare il servizio della pubblica sicurezza.

Nota che le guardie in borghese portavano bastoni, di cui talora accadeva che si dovessero servire nelle colluttazioni in caso di disordini.

Ora egli ha vietato alle guardie in borghese di portare bastoni. In caso di disordini però interverranno le guardie in divisa. Ed è evidente che nei conflitti sarà allora inevitabile l'uso delle armi.

Se vi sono agenti della forza pubblica, che hanno percosso detenuti, l'oratore non ha parole sufficienti per biasimarli. Assumerà informazioni, e, se fatti di questo genere sono avvenuti, procederà severamente.

Non gli consta che nessun ufficiale di pubblica sicurezza abbia cercato di occultare la morte del Frezzi: gli risulta anzi il contrario.

Certamente le informazioni date al pubblico erano inattendibili ed insensate: ma se con esse si cercò forse di fuorviare la opinione del pubblico, non fu però celata la verità all'autorità giudiziaria.

GIORDANO-APOSTOLI, avendo parlato l'anno scorso delle camere di sicurezza, del contegno degli agenti e del servizio delle guardie in borghese, prende atto delle dichiarazioni e delle buone intenzioni del ministro.

Comprende e spiega le colluttazioni e le percosse in caso di conflitti, e nota come, se si trovano lividure sugli arrestati, se ne potrebbero trovare anche sugli agenti.

Quello che sarebbe grave è che, come si afferma, nelle camere di sicurezza ci fossero strumenti destinati a torturare i detenuti.

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio, afferma che da inchieste accuratissime gli risulta nel modo più assoluto che siffatti strumenti non esistono e probabilmente non sono mai esistiti.

Le accuse fatte a questo proposito risultarono infondate anche all'autorità giudiziaria.

(Approvansi i capitoli 55 bis e seguenti fino al 59).

IMBRIANI al capitolo 60, « Guardie di città », pur ammettendo che vi siano dei buoni elementi fra le guardie, ritiene però di dover raccomandare al ministro di procedere ad una epurazione di questo personale.

(Si approvano i capitoli dal 60 al 72).

ROSELLI al capitolo 73 lamenta la deficienza di carabinieri nella stazione di Cittaducale, per modo che in quel territorio viene impunemente esercitata la caccia in tempo proibito. Invita il ministro a provvedere.

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio, terrà conto della raccomandazione.

ROSELLI ringrazia.

(Si approvano i capitoli dal 73 al 75).

MORPURGO al capitolo 76 richiama l'attenzione del Governo sulla necessità di provvedere in modo più efficace a reprimere la tratta dei piccoli fanciulli che ingordi speculatori portano all'estero per sfruttarli nel modo più barbaro ed inumano.

Fa appello al cuore del ministro perchè voglia porre al riparo da insidie e da dolori tante povere creature.

È urgente di disciplinare con una buona legge la nostra emigrazione, la quale, abbandonata a sè stessa, ci avvilisce all'estero (Bene).

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio, riconosce l'importanza delle questione sollevata dall'onorevole Morpurgo, e promette di studiarla per presentare poi gli opportuni provvedimenti legislativi.

DE NICOLO' crede opportuno fare una divisione di questo capitolo.

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio, non crede ciò possibile ora.

(Si approva il capitolo 76).

IMBRIANI al capitolo 77 « Repressione del malandrinaggio », fa rilevare il modo talora poco umano col quale si trasportano i detenuti, specialmente per mare.

Ricorda il processo Baronissi del 1884, dal quale risultarono torture di detenuti.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE annuncia che saranno iscritte nell'ordine del giorno di sabato le elezioni contestate di Capua e Capannori; e in quella di lunedì l'elezione pure contestata di San Pier d'Arena.

Presentazione di relazioni.

PICARDI presenta la relazione sul disegno di legge per variazioni al bilancio della pubblica istruzione 1896-97.

CHIAPUSSO presenta la relazione sul disegno di legge per spese straordinarie del Ministero della guerra pel 1897-98.

RUBINI presenta la relazione sul disegno di legge per l'esercizio provvisorio nel mese di luglio.

GABBA presenta la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Roselli.

CARCANO presenta la relazione sul disegno di legge per l'istituzione della cassa nazionale di previdenza per la vecchiaia di invalidità per gli operai.

Presenta inoltre la relazione sul disegno di legge circa provvedimenti pel risanamento della circolazione monetaria.

(Votazione a scrutinio segreto di due disegni di legge).

LUCIFERO, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione.

Afan de Rivera — Aguglia — Alessio — Aliberti — Arcole — Avellone.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Badaloni — Bellia — Bertoldi — Bertolini — Bettolo — Biancheri — Bissolati — Bonacossa — Bonavoglia — Bonfigli — Bonin — Branca — Bri — Brunetti Gaetano — Brunialti — Brunicardi.

Caetani — Caldesi — Calpini — Calvanese — Cantalamessa — Cao-Pinna — Capaldo — Cappelli — Carcano — Casalini — Castiglioni — Cavagnari — Cavallotti — Celli — Cerulli — Chiapusso — Chiesa — Chimirri — Chinaglia — Chindamo — Ciaceri — Cimorelli — Clementini — Cocco-Ortu — Cocuzza — Colarusso — Caletti — Colombo Giuseppe — Colonna — Colosimo — Compagna — Contarini — Corteso — Costa Alessandro — Costantini — Cottafavi — Curioni.

D'Alife — Dal Verme — Daneo — De Amicis — De Bellis — De Bernardis — De Cesare — De Cristoforis — De Donno — De Felice Giuffrida — De Gaglia — De Giorgio — Del Balzo Della Rocca — De Michele — De Nicolò — De Riseis Giuseppe — De Riseis Luigi — Di Cammarata — Di Rudinì Antonio — Di San Giuliano — Di Sant'onofrio — Di Scalea — Di Trabia.

Falconi — Fasce — Ferraris Maggiorino — Filì Astolfone — Finardi — Finocchiaro-Aprile — Fortis — Frascara — Freschi.

Gabba — Galimberti — Galletti — Gallini — Gallo — Gattorno — Ghigi — Ghillini — Gianolio — Giolitti — Giordano Apostoli — Giovanelli — Giuliani — Giusso — Gorio — Grassi Pasini — Greppi — Guicciardini.

Imbriani-Poerio.

Lacava — Laudisi — Lazzaro — Lorenzini — Lovito — Lucchini Luigi — Lucchini Odoardo — Lucifero — Luporini — Luzzatti Luigi — Luzzatto Attilio.

Magliani — Majorana Angelo — Majorana Giuseppe — Marcora — Marescalchi Alfonso — Mariotti — Martini — Mascia — Massimini — Maurigi — Mazziotti — Medici — Melli — Mezzacapo — Mezzanotte — Michelozzi — Miniscalchi — Mocenni Monti-Guarnieri — Morandi Luigi — Morando Giacomo — Morelli-Gualtierotti — Morpurgo.

Nasi — Nocito.

Orlando — Orsini Baroni — Ottavi.

Pala — Palizzolo — Palumbo — Panattoni — Pansini — Pantano — Papadopoli — Pasolini-Zanelli — Pavia — Perrotta — Picardi — Piccolo-Cupani — Pini — Pinna — Pipitone — Podestà — Poli — Pozzi Domenico — Pozzo Marco — Prinetti.

Quintieri.

Radice — Rampoldi — Ravagli — Reale — Rizzetti — Rizzo — Rogna — Romanin-Jacur — Roselli — Rossi — Rubini — Ruffo.

Salvo — Sanfilippo — Saporito — Scaglione — Scalini — Scaramella-Manetti — Sciacca della Scala — Semeraro — Serena — Sili — Sineo — Sola — Soliani — Solinas-Apostoli — Sonnino Sidney — Soulier — Spada — Stelluti-Scala — Suardi Gianforte — Suardo Alessio.

Talamo — Testasecca — Toaldi — Torlonia Guido — Torrigiani

Vaccaro — Valori — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vendramini — Veronese — Villa — Vischi — Vollaro De Lieto.

Weil-Weiss — Wollemborg.

Sono in congedo:

Arnaboldi.

Bonvicino.
Callaini — Calleri Enrico — Cambray-Digny — Carpaneda — Casana — Cavalli — Civelli — Colombo Quattrofrati.
Danieli — De Asarta — Di Lorenzo.
Fracassi — Frola.
Pastore — Pinchia — Pullè.
Randaccio.
Sacchi — Salandra — Sormani.
Ungaro.
Vagliasindi.

Sono ammalati:

Ambrosoli.
Baragiola.
Cagnola — Carmine — Coppino — Cremonesi.
De Luca.
Giampietro.
Lugli.
Mazza.
Poggi.
Ridolfi.
Sani.
Torlonia Leopoldo — Torraca.
Vendemini.

È in missione:

Chiaradia.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione:

Approvazioni di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1896-97.

Favorevoli 175
Contrari 45

(La Camera approva).

Modificazioni all'articolo 60 della legge di pubblica sicurezza 30 giugno 1889, n. 6144.

Favorevoli 169
Contrari 51

(La Camera approva).

Interrogazioni.

MINISCALCHI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della pubblica istruzione per sapere se intenda richiamare a miglior consiglio un docente delle Cliniche chirurgiche di Genova, il quale male adoperando, occupa una parte dell'orario stabilito per i suoi uditori sulla materia devoluta allo insegnamento, trattenendosi in apprezzamenti iniqui ed esorbitanti dalla sua competenza avverso la gestione amministrativa di quelli spedali civili.

« Cavagnari. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi circa l'esito del concorso per l'ufficio di collettore postale in una frazione del Comune di Santo Stefano d'Aveto.

« Cavagnari. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per conoscere se non creda opportuno che alle frazioni non appartenenti alla giurisdizione ecclesiastica del centro del Comune sia riconosciuta la facoltà di eseguire senz'uopo di speciale licenza le tumulazioni nel cimitero della parrocchia.

« Radice. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura e commercio per sapere se e quando intenda presentare il disegno di legge sulla caccia.

« Roselli. »

La seduta termina alle 19.

REGIA ACCADEMIA DEI LINCEI

Scienze morali
Presidenza A. Messedaglia — 20 giugno 1897

Il socio Monaci presenta le pubblicazioni giunte in dono, i volumi IX e X delle « Campagne del principe Eugenio di Savoia » dono di S. M. il Re, ed il volume I della nuova edizione delle « Vite » del Vasari. Il socio Gatti fa omaggio di alcune pubblicazioni del dott. F. Cerasoli, e ne discorre. Il socio Retocchi offre una Memoria a stampa dell'ing. Polidori sui lavori di sistemazione del ponte S. Angelo, e ne parla. Il socio Cerriti presenta un lavoro del dott. Vailati avente per titolo: « Del concetto del centro di gravità nella Italica di Archimede » e ne discorre.

Vengono poscia presentate le seguenti Note per l'inserzione nei rendiconti accademici:

1. *Comparetti* – « Su di un busto con iscrizione greca. »
2. *Gamurrini* – « Di una iscrizione del primo secolo av. Cr., spettante al territorio di Chiusi e che reca il nome di *Vergilio.* »
3. *Barnabei* - « Notizie sulle scoperte di antichità del mese di maggio. »
4. *Falchi* - « Relazione sulle fibule d'oro e sugli oggetti d'ornamento personale in oro, scoperti in una tomba di Vetulonia. »
5. *Milani* – « Note dichiarative intorno agli oggetti della tomba precedente. »
6. *Rosi* – « La difesa di un arcivescavo di Cipro protetto da Pietro Bembo. » – Pres. del socio *Lumbroso.*
7. *Ricci* – « Note ed appunti sulla collezione statuaria del R. Museo di antichità di Torino: il bassorilievo rappresentante Apollo. » – Pres. del socio *Helbig.*
8. *Scialoia* – « Osservazioni sui frammenti giuridici testè editi dai signori Granfeli e Hunt. » – Pres. del socio *Lumbroso.*
9. *Castelnuovo* – « Sul genere lineare di una superficie o sulla classificazione a cui esso dà luogo. » – Pres. dal socio *Cremona.*
10. *Peano* – « Sul determinante Wronstriano. » – Pres. dal corrisp. *Pincherle.*
11. *Riva* – « Sopra alcuni minerali di Nebida. » – Pres. dal socio *Strüwer.*
12. *Reina* – « Sulla teoria delle proiezioni quantitative. » – Pres. dal socio *Cerruti.*
13. *Purgotti* – « Azione dell'indrazodicarbonamide sul solfato di idrazina. » – Pres. dal socio *Cannizzaro.*
14. *Paternò* e *Manuelli* – « Esperienze crioscopiche con gli acetilderivati dagli eteri tartarici. »
15. *Di Boscagnonele* - « Sopra alcuni derivati di guaicol. » – Pres. dal socio *Paternò.*
16. *Ampola* e *Rimatori* – « Sul comportamento crioscopico dell'ortonitrofenol. » – Pres. id.
17. *Angeli* – « Sull'azione dell'acido nitroso sopra la canforosfima » – Pres. dal socio *Ciamician.*
18. *Magnanini* e *Malagnini* – « Sopra la conducibilità termica dei vapori rossi. – « Pres. id.
19. *Peglion* – « L'Exobasidium vitis in Italia. » – Pres. dal socio *Pirotta.*
20. *Bruscalioni* – « Osservazioni sul Phylosiphon Arisari. » – Pres. id.

DIARIO ESTERO

Sui negoziati che continuano a Costantinopoli fra i rappresentanti delle grandi Potenze e il ministro degli esteri di Turchia, Tewfik pascià, negoziati che, secondo gli ultimi te-

legrammi dalla capitale turca, stanno per finire in modo soddisfacente, lo *Standard* di Londra scrive quanto appresso:

« Il Sultano non venne incoraggiato nè da Berlino, nè da Pietroburgo. Egli deve essersi convinto che la rettifica strategica delle frontiere tessaliche, è la massima concessione che l'Europa può fargli. È già noto che la Francia, Italia, Inghilterra si oppongono energicamente alla cessione di qualsiasi territorio abitato da cristiani. Sebbene la politica austriaca sia ispirata a principii meno sentimentali, nondimeno nè il governo, nè l'opinione pubblica di Vienna si commossero all'idea che veruna estensione di territorio sarebbe accordata alla Turchia.

« Il Sultano sperava molto dall'amicizia dello Czar. Ma l'amicizia della Russia por la Turchia è di carattere speciale, fondata sui sentimenti che si hanno a Pietroburgo, e non già sulle speranze che si nutrono a Costantinopoli. Quindi la pretesa della Turchia di annettersi la Tessaglia, fu accolta in Russia freddamente, perchè tendeva all'ingrandimento dell'Impero ottomano. Era da prevedersi che neppur la Germania avrebbe sostenuto tale pretesa, dal momento che lo Czar la respingeva. Lo Czar non poteva d'altronde approvare l'estensione della Turchia a danno della Grecia, senza provocare una scissura franco-russa. Se fosse stato possibile trasferire i cristiani della Tessaglia in Candia, ed i mussulmani cretesi in Tessaglia, la proposta della Turchia di tenere la Tessaglia e cedere l'isola di Creta sarebbe stata ancora discutibile.

« Gli uomini politici della Turchia accetteranno, non v'ha dubbio, le decisioni dell'Europa, e le trattative dimostreranno che l'Europa non è intenzionata di abbandonare il suo controllo sulla politica ottomana. Al concerto europeo tanto deriso e biasimato sarà fatta giustizia, se gli riescirà conchiudere la pace greco-turca senza nuovo spargimento di sangue, ed a condizioni che possano soddisfare il mondo incivilito. »

***

Tra gli illustri personaggi convenuti a Londra per assistere alle feste in onore della Regina Vittoria, vi è anche il Segretario di Stato della Repubblica del Transvaal, sig. Leyds.

Il sig. Leyds è stato nominato recentemente, per altri quattro anni, Segretario di Stato; quindi da lui dipenderà, per questo periodo di tempo, la politica estera della Repubblica dei boeri.

Prima di recarsi a Londra, il sig. Leyds è stato pure all'Aja ed a Parigi. A Londra esso ebbe delle conferenze col Ministro delle colonie, sig. Chamberlain, conferenze che, secondo alcuni giornali, avrebbero avuto un buon risultato, vale a dire, la soluzione pacifica delle questioni pendenti tra l'Inghilterra ed il Transvaal, di guisa che si possono considerare come scongiurati i pericoli di un conflitto fra i due Stati.

A Parigi il Segretario di Stato è stato ricevuto dal ministro degli esteri sig. Hanotaux, e se la *Politique Coloniale* è bene informata, tra i due uomini di Stato si sarebbe discusso di cose di non lieve importanza. Il sig. Leyds, sarebbe stato cioè incaricato dal suo Governo di assicurare al Transvaal l'assistenza morale della Francia per il caso di un attacco inglese, assistenza che, in massima, sarebbe stata già accordata.

Lo scopo finale cui mira il Transvaal, soggiunge la *Politique Coloniale*, sarebbe quello di provocare un nuovo accordo fra i Gabinetti di Berlino, Parigi e Pietroburgo, a termini del quale, in caso di guerra, nè il Transvaal, nè l'Inghilterra potessero ottenere un aumento di territorio; un accordo simile a quello delle Potenze nella questione orientale.

***

Il *Temps* ha per telegrafo da Madrid, 23 giugno, che il manifesto del partito liberale redatto dai signori Gamazo, Moret e Abarzuza è stato approvato dal sig. Sagasta e sarà pubblicato in una riunione plenaria di senatori e deputati liberali che deve aver luogo domani.

Questo documento riproduce le dichiarazioni recenti del sig. Sagasta, sottolineando il programma autonomista per Cuba e la necessità di riorganizzare il sistema coloniale nelle isole Filippine.

L'impressione dominante nella stampa e nei circoli politici è che l'atteggiamento del partito liberale costringerà il gabinetto conservatore a modificare la sua politica coloniale ed a richiamare il generale Weyler se vuole evitare una crisi politica che scoppierebbe al più tardi in autunno, a meno che l'atteggiamento del Presidente degli Stati Uniti, sig. Mac-Kinley ed altri avvenimenti non la facessero sorgere prima.

***

I giornali di Norvegia pubblicano la seguente dichiarazione:

« Siccome è stato detto pubblicamente che i rappresentanti delle Potenze estere avevano diretto nel 1895 una comunicazione al governo svedese od avevano fatto delle altre pratiche a proposito di un attacco che avrebbe progettato la Svezia contro la Norvegia, noi constatiamo, su informazioni attinte alla miglior fonte, che queste asserzioni sono destituite di ogni fondamento e completamente false. »

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina, con i personaggi del seguito, fecero ieri sera ritorno in Roma, con treno speciale, alle ore 20,50.

Alla stazione attendevano gli Augusti Sovrani le LL. EE. il Presidente del Consiglio, i Presidenti del Senato e della Camera dei Deputati, i Ministri e Sottosegretari di Stato e le principali autorità con le quali le LL. MM. s'intrattennero parecchi minuti prima di recarsi al Real Palazzo del Quirinale.

Le LL. MM. partirono dalla Reggia di Napoli in carrozza aperta e si recarono alla stazione per via S. Carlo, piazza Municipio e Rettifilo, che erano adorne di pennoni tricolori, ovunque salutate ed applaudite vivamente da immensa folla.

Un battaglione di fanteria rese gli onori militari alle LL. MM. sulla piazza della stazione, dove erano pure le guardie municipali ed i pompieri con musica.

Attendevano i Sovrani S. E. l'on. Ministro Gianturco, il Prefetto, il Sindaco, i Senatori, i Deputati, tutte le autorità civili, militari, municipali e provinciali e le dame di Corte. Accomiatatisi dalle autorità, il Re e la Regina salirono sul treno che partì per Roma alle 15,55, mentre la banda dei pompieri

intuonava la Marcia reale ed il pubblico prorompeva in un frenetico applauso che continuò finchè il treno fu in vista.

S. M. il Re fece rimettere al Sindaco ottantamila lire pei poveri e nominò il Sindaco, marchese di Campolattaro, Grande Ufficiale Mauriziano.

Il treno Reale passò per la stazione di Caserta alle ore 16,34.

Le LL. MM. furono ossequiate dal Prefetto, dal R. Commissario, dal Presidente della Deputazione provinciale, dal Generale Fantoni, dai colonnelli ed ufficiali delle varie armi ed acclamate entusiasticamente dalla popolazione.

Il R. Commissario presentò alla Regina uno splendido mazzo di fiori.

I Sovrani ringraziarono le Autorità per l'imponente dimostrazione, quindi proseguirono per Roma fra nuove ed incessanti acclamazioni della folla.

Queste manifestazioni popolari si ripeterono anche alla stazione di Cassino, ove il treno Reale sostò per 5 minuti.

Le LL. MM. il Re e la Regina s'intrattennero affabilmente colle Autorità e le notabilità accorse alla Stazione ad ossequiarli.

Croce rossa italiana. — Il senatore conte Taverna ha ricevuto la seguente lettera dal generale Albertone:

Ill.mo sig. Presidente,

Roma, 28 maggio 1897.

« Ritornato da pochi giorni in Italia, sento il dovere di esprimere alla S. V. Ill.ma la profonda riconoscenza dei prigionieri italiani allo Scioa per le cure fraterne, per gli efficaci soccorsi avuti in quelle lontane terre dalla benemerita istituzione della « Croce Rossa Italiana » da Lei tanto degnamente presieduta.

« Parve opera veramente provvidenziale, che sempre quando maggiormente premeva il bisogno, allora appunto giunsero ai poveri prigionieri i desiderati soccorsi, a lenire le loro sofferenze, a ravvivare la loro speranza, a ricordare che la patria lontana non s'era dimenticata di loro.

« Allo Scioa, nel Tcherchee, all'Harrar, a Biocaboba, nel deserto, in Zeila stessa la « Croce Rossa Italiana » fece sentire la sua benefica, amorevole influenza, fece provare ai prigionieri la dolce illusione di trovarsi non più in terra straniera, ma nella cara patria. »

Colla massima osservanza

Il maggior generale
M. Albertone.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 25 giugno, a L. 101,35.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Sirio*, della N. G. I, da San Vincenzo proseguì per il Plata, ed ieri il piroscafo *Kaiser Wilhelm*, del N. L., giunse a Genova da dove partì il piroscafo *Fulda*, dello stesso N. L., per New-York.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 23. — Il treno reale fu accolto con ovazioni in tutte le stazioni lungo il percorso.

A Slough, dove la Regina Vittoria scese dal treno e salì in vettura per proseguire alla volta di Windsor, vi era un arco di trionfo, eretto dagli studenti del collegio di Eton.

Quattro Principi indiani nei loro brillanti costumi con stendardi e quattro studenti in costume di araldi, rappresentanti la Scozia, il Paese di Galles, l'Irlanda e l'Inghilterra, erano ai piedi dell'arco di trionfo.

LONDRA, 23. — La Regina, giunta a Windsor, fu ricevuta entusiasticamente dalla popolazione.

Le furono presentati numerosi indirizzi di felicitazione. Lo Stendardo reale fu issato sul Castello. Le campane suonavano a distesa.

La Regina entrò nel Castello, mentre 2000 fanciulli delle scuole cantavano il *God save the Queen*, accompagnati da musiche militari.

Le truppe facevano ala al passaggio della Regina.

Immensa folla applaudì freneticamente S. M.

LONDRA, 23. — La rappresentazione di gala che ebbe luogo, stasera, al Covent Garden, riuscì splendidamente e superò per magnificenza tutte le altre feste. La sala era trasformata in un palazzo di fiori.

Furono rappresentati il secondo atto del *Tannhauser*, il terzo atto di *Giulietta e Romeo* ed il quarto atto degli *Ugonotti*.

La sala era gremita.

Le vaghe toilette delle Dame e le ricchissime uniformi militari e civili rendevano la sala splendidissima.

Assistevano tutti i membri della Famiglia reale, il Principe e la Principessa di Napoli, tutti gli altri Principi esteri e gli Inviati straordinari, compreso Monsignor Sambucetti, ed altre notabilità.

Il Principe di Napoli era alla destra della Principessa di Galles e la Principessa di Napoli sedeva a destra del Principe di Galles.

Allorchè i Principi di Galles entrarono nel teatro, gli spettatori si alzarono in piedi e gli artisti ed i cori intonarono l'Inno nazionale.

LONDRA, 23. — L'illuminazione riuscì stasera splendida. Una folla immensa si accalcava nelle vie.

La Regina riceverà, domani, gli ammiragli esteri.

S. M. ha diretto un ordine del giorno all'esercito, esprimendo la sua soddisfazione per la bella tenuta delle truppe.

DUBLINO, 24. — Iersera si rinnovarono i disordini.

La polizia caricò i dimostranti e sequestrò una bandiera nera. Furono fatti parecchi arresti.

LONDRA, 24. — La Regina ordinò la coniazione di una medaglia commemorativa in ricordo del suo giubileo di diamante, la quale sarà distribuita a tutti i Lord Mayors, ai Lordi, Prevosti e Sindaci.

Parecchi Ministri delle Colonie tennero una riunione, nella quale Turner espresse la speranza che i Ministri coloniali, prima della fine del secolo, abbiano occasione di riunirsi nuovamente per festeggiare l'unità dell'Impero.

LONDRA, 24. — I giornali commentano gl'Indirizzi di felicitazione delle Camere italiane per il giubileo della Regina Vittoria.

Il *Times* dice che le felicitazioni del Senato e della Camera dei deputati d'Italia per la Regina Vittoria costituiscono un atto di squisita gentilezza.

Il *Daily-News* scrive che l'Inghilterra non poteva ricevere un Messaggio più gradito di quello inviatole dall'Italia.

Lo *Standard* commenta con simpatia nello stesso senso gl'Indirizzi del Parlamento.

LONDRA, 24. — Vi furono iersera molti feriti nei quartieri dell'Ovest, stante lo scompiglio cagionato dalla circolazione delle vetture in mezzo alla folla, la quale era ancor più numerosa ed esaltata che non fosse martedì scorso.

Le disgrazie di persone furono invece rare nella *City*, dove, a

cagione dell'immensa moltitudine, la circolazione delle vetture fu interrotta.

LONDRA, 24. — Lo *Standard* ha da Atene. La Grecia accetterebbe la cessione di parte della Tessaglia, onde porre fine al dispendioso armistizio.

Si afferma che 30,000 uomini di truppe turche fresche sieno arrivati in Tessaglia, provenienti dall'Asia Minore.

BRUXELLES, 24. — La *Réforme* conferma che la spedizione di Dhanis è stata massacrata al Congo. Lo stesso Dhanis è morto.

1500 ribelli, circondano la foresta di Aruwimi, e scenderebbero verso Falls distruggendo le stazioni dello Stato del Congo.

Parecchi ufficiali sono stati uccisi.

LONDRA, 24. — Oggi trecentomila poveri ebbero un pranzo nei varii quartieri di Londra mercè i fondi raccolti a tal fine per iniziativa della Principessa di Galles.

La Principessa visitò tre centri di distribuzione, dappertutto calorosamente acclamata.

WINDSOR, 24. — I Lordi dell'Ammiragliato sono giunti stamane, onde presentare alla Regina le loro felicitazioni.

Essi si recarono al Castello reale in vetture di Corte coperte, perchè imperversava un forte temporale con fitta pioggia.

Contemporaneamente arrivarono da Portsmouth l'ammiraglio italiano Morin e gli ammiragli delle navi estere ancorate a Spithead e si recarono al Castello reale invitati a *déjuner* dalla Regina.

I soldati di marina di Portsmouth, con musica, che facevano guardia al Castello, resero gli onori militari agli ammiragli.

WINDSOR, 24. — Gli Ammiragli esteri fecero colazione prendendo posto alla tavola della Regina Vittoria.

Lord Stewart fece un brindisi alla Regina e poscia un altro ai Capi di Stati Esteri ed alle loro marine.

Ambedue i brindisi sono stati calorosamente applauditi dai commensali.

Terminata la colazione, gli Ammiragli furono individualmente presentati alla Regina. Indi gli Ammiragli presentarono alla Regina i tre ufficiali di stato maggiore che accompagnavano ciascun ammiraglio.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 24 giugno 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 759.61

Umidità relativa a mezzodì 30

Vento a mezzodì . . . . Nord debole.

Cielo . . . . quasi sereno.

Termometro centigrado . . . . . { Massimo 27.°8 / Minimo 16 °7.

Pioggia in 24 ore: — —

24 giugno 1897:

In Europa pressione bassa al N. 747 Arcangelo; alta sulla Slesia e Boemia, 768 Breslavia e Praga.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito al N e centro, poco aumentato al S. ed in Sicilia; temperatura quasi ovunque aumentata, qualche pioggia al S.

Stamane: cielo nuvoloso o vario in Sicilia ed estremo S; sereno altrove.

Barometro: 766 Venezia, Verona, Porto Maurizio, Torino, 765 Sassari, Roma, Napoli, Palermo, Potenza, Pesaro; 764 Bari; 763 Lecce.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo sereno Italia superiore, vario al S.

BOLLETTINO METEORICO
DELL UFFICIO CENTRALE DI METEREOLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 24 giugno 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	26 2	16 8
Genova	sereno	calmo	25 9	20 0
Massa Carrara	sereno	calmo	27 7	18 2
Cuneo	sereno	—	27 2	17 0
Torino	sereno	—	25 5	18 0
Alessandria	sereno	—	29 0	17 0
Novara	sereno	—	28 5	17 5
Domodossola	sereno	—	27 6	17 0
Pavia	sereno	—	29 3	13 8
Milano	sereno	—	31 0	17 3
Sondrio	sereno	—	27 0	18 1
Bergamo	sereno	—	25 2	18 2
Brescia	sereno	—	28 6	17 0
Cremona	sereno	—	29 6	17 5
Mantova	sereno	—	25 0	19 0
Verona	sereno	—	28 2	17 5
Belluno	sereno	—	26 3	16 4
Udine	sereno	—	26 4	17 0
Treviso	sereno	—	29 2	20 4
Venezia	1/4 coperto	calmo	26 5	19 2
Padova	sereno	—	27 0	18 2
Rovigo	sereno	—	29 4	16 6
Piacenza	sereno	—	27 5	15 4
Parma	sereno	—	28 8	17 7
Reggio Emilia	sereno	—	27 8	16 2
Modena	sereno	—	26 7	16 4
Ferrara	sereno	—	25 4	17 7
Bologna	sereno	—	24 6	17 8
Ravenna	sereno	—	28 3	13 2
Forlì	sereno	—	25 2	16 8
Pesaro	sereno	calmo	23 8	13 5
Ancona	sereno	legg mosso	24 7	18 8
Urbino	sereno	—	23 4	14 8
Macerata	sereno	—	22 3	16 3
Ascoli Piceno	sereno	—	22 0	15 0
Perugia	sereno	—	22 8	15 4
Camerino	sereno	—	19 4	13 1
Lucca	sereno	—	28 0	15 8
Pisa	sereno	—	28 2	11 8
Livorno	sereno	calmo	26 5	14 0
Firenze	sereno	—	28 8	14 6
Arezzo	sereno	—	25 9	13 6
Siena	sereno	—	25 5	16 8
Grosseto	sereno	—	28 8	25 3
Roma	sereno	—	25 7	16 7
Teramo	1/4 coperto	—	21 8	14 1
Chieti	sereno	—	22 0	11 4
Aquila	1/4 coperto	—	19 4	9 5
Agnone	sereno	—	16 0	11 0
Foggia	sereno	—	23 6	15 0
Bari	sereno	calmo	21 7	16 4
Lecce	1/4 coperto	—	23 0	16 3
Caserta	sereno	—	25 4	14 2
Napoli	sereno	calmo	23 5	17 4
Benevento	sereno	—	22 3	11 8
Avellino	1/4 coperto	—	20 3	10 5
Salerno	1/2 coperto	—	17 2	10 8
Potenza	3/4 coperto	—	15 3	5 8
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	15 3	9 0
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	22 8	18 0
Trapani	sereno	legg. mosso	23 7	19 2
Palermo	1/4 coperto	legg. mosso	25 0	13 8
Porto Empedocle	sereno	calmo	25 0	18 0
Caltanisetta	sereno	—	22 2	13 4
Messina	sereno	calmo	24 5	19 5
Catania	1/4 coperto	calmo	23 8	16 1
Siracusa	1/4 coperto	calmo	24 8	16 2
Cagliari	sereno	calmo	26 0	16 0
Sassari	sereno	—	26 7	16 9

LISTINO UFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 24 Giugno 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI — IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE — Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE — Fine prossimo	PREZZI nominali
			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	99,25 27 1/2 25	99,50	— —
1 gen. 97			RENDITA 5 % 2ª grida	99,20 22 1/2	99 22 1/4			— —
			detta in cartelle di L. 50 a 200		— —			— —
»			detta » di L. 25		— —			— —
			detta » di L. 10	99,35	— —			— —
»			detta » di L. 5		— —			— —
1 apr. 97			detta 4 1/2 %		— —	108,80		108 90 (1)
			» » in cartelle da L. 45 a 180.	108.95	— —			— —
»			» » » « 3 a 45.	108,95	— —			— —
1 gen. 97			detta 4 %		— —			98 95
			» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 apr. 97			detta 3 % 2ª grida		— —			62 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			100 95
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			99 75
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 60
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 97	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			492 —
»	500	500	dette 4 % 2ª e 8ª Emissione		— —			489 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			3[illegible]5 50
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			483 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			499 —
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %		— —			506 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —	714 1/2		— —
»	500	500	» » Mediterranee		— —	546		— —
1 apr. 97	250	250	» » Second. della Sardegna		— —			278 —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 97	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			742 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			108 —
1 mar. 97	500	500	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			441 50
1 apr. 97	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			361 —
15 apr. 97	500	500	» » Anglo-Romª per l'illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			823 —
1 mag. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1233 —
1 ott. 96	250	250	» » Italiana per condotte d'acqua		— —	204 1/2		— —
1 apr. 97	125	125	» » dei Molini e Pastificio Pantan.		— —			173 50
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed Appi. Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'illuminazione		— —			100 —
15 apr. 97	125	125	» » Anonima Tramvays-Omnibus		— —			240 —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 gen. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			342 —
1 apr. 97	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			122 —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			65 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			27 75
1 gen. 95	25	25	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			507 —
1 gen. 97	250	250	» Acquedotto de Ferrari-Galliera		— —			250 —
			Azioni Società Assicurazioni					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			112 50
»	250	125	» » - Vita		— —			214 —

(1) p. cont.

GODIMENTO	VALORI nominale	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.		— —			305 —
»	1000	1000	» » Tunisi-Goletta 4 % (oro)		— —			918 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			490 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			190 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			90 —
1 apr. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			513 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
1 gen. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » Ferrovie Sarde (Preferenza)		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obbl. Prestito Croce Rossa Italiana.		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			55 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			8 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	Nominali	FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	— —	103 82 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	104 37 1/2	— —	— —	— —	104 35	— —	— —
2	Londra	90 giorni	— —	— —	26 07	— —	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	— —	26 21	— —	— —	26 20	— —	— —
4	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
3	Germania	Chêque	— —	— —	128 70	— —	— —	128 75	— —	— —

(INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di: FIRENZE, GENOVA, MILANO, NAPOLI, TORINO)

Risposta dei premi . 26 giugno
Prezzi di compensaz. 26 »

Compensazione . . . 28 giugno
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 %
Interessi Anticipazioni 4 1/2 % fino a L. 10,000
» » 4 % oltre a L. 10,000

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MAGGIO

Rendita 5 %	98 40
detta 4 1/2 %	108 20
detta 4 %	98 35
detta 3 %	59 75
Obb. Municipio di Roma 4 % 1ª Emissione	486 —
Dette 4 % 2ª e 8ª Emissione	482 —
» Cred. Fond. S. Spirito.	316 —
» » » B. d'It. 4 %	475 —
» » » » 4 1/2 %	499 —
» » » dell'Ist. It.	506 —
Az. Ferr. Meridionali	692 —
» » Mediterranee	522 —
» » Sec. della Sardegna	274 —
» Banca d'Italia	725 —
» Banco di Roma	115 —
» Istituto It. Cred. Fond.	430 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajerie in Terni	340 —
» » Gas (Anglo Rom.)	812 —
» » Acqua Marcia	1245 —
» » Condotte d'Acqua	195 —
Azioni Soc. Molini Past. Pant.	124 —
» » Gener. Illuminaz.	105 —
» » An. Tramways-Om.	237 —
» » Nav. Gen. Ital.	325 —
» » Metallurgica Ital.	116 —
» » Piccola Borsa di Roma	70 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risanamento di Napoli	26 —
» » Credito Italiano.	505 —
» » Acq. De Ferrari G.	244 —
» Fondiaria Incendio	116 —
» » » Vita	215 —
Obbl. Ferroviarie 3 %	305 —
» » del Tirreno	486 —
» Soc. Immob.	190 —
» » » 4 %	90 —
Ferr. Secondarie della Sardegna	— —
» Ferr. Napoli - Ottajano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	52 —
» » Immobiliare	8 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

23 giugno 1897.

Consolidato 5 % 99 092
Consolidato 3 % nominale. . . . . 61 —

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.
GAETANO MATTEI.
UGO NATALI.

Visto: Il Deputato di Borsa:

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia della Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.